

## Torna Ethnos, il festival internazionale della musica etnica a ingresso gratuito

★★★★★

**Dove**  
San Giorgio a Cremano, Portici, Ercolano,  
Torre del Greco e Torre Annunziata  
Indirizzo non disponibile

**Quando**  
Dal 25/09/2020 al 04/10/2020  
Orario non disponibile

**Prezzo**  
**GRATIS**

ALTRE INFORMAZIONI



**E**thnos, festival internazionale della musica etnica, ideato e diretto da Gigi Di Luca, compie 25 anni e torna anche quest'anno, nonostante le difficoltà legate all'emergenza sanitaria, con un programma itinerante che coinvolge 5 comuni della provincia di Napoli. Dal 26 settembre al 4 ottobre 2020 per la XXV edizione si alterneranno in alcune tra le più prestigiose ville vesuviane musicisti e artisti internazionali provenienti da Francia, Bulgaria, Mongolia, Marocco, Turchia, Estonia, Germania, Svezia, Tunisia, Cuba e Venezuela. Tra i nomi più attesi e in esclusiva: Anouar Brahmeh, Aynur, Omar Sosa e Yllian Canizares.

Il festival Ethnos, programmato e finanziato dalla Regione Campania attraverso Scabec, è organizzato da La Bazzarra, con il patrocinio della Città Metropolitana di Napoli, in partenariato con i comuni di San Giorgio a Cremano, Portici, Ercolano, Torre del Greco e Torre Annunziata, in collaborazione con la Fondazione per le Ville Vesuviane e il Dipartimento di Agraria dell'Università degli Studi di Napoli Federico II. Partner culturale del festival è campania>artecard.

*«25 anni di concerti, 25 anni di incontri e confronti musicali e culturali. 25 edizioni di un festival che ha aperto lo sguardo del territorio vesuviano e napoletano sul resto del mondo, accogliendo da ogni dove artisti nati e nuove realtà, che hanno lasciato un segno in generazioni di spettatori. Un seme, che noi coltiviamo sin dalla prima edizione, per una società più aperta e multiculturale dove le differenze sono una ricchezza da preservare»* dichiara il direttore artistico Gigi Di Luca. «Il festival Ethnos ritorna dove è nato nel 1995, nel Miglio d'oro, una scelta simbolica e importante per ripartire con lo stesso entusiasmo di allora, per guardare avanti in un momento così difficile, in cui ogni sera che un artista va in scena si compie un piccolo miracolo».

Ad inaugurare l'edizione 2020 - che si terrà in piena sicurezza e nel rispetto della normativa anti Covid vigente - saranno i **Violons Barbares in scena sabato 26 settembre a Torre del Greco**. A Villa delle Ginestre, in quella che fu la dimora di Giacomo Leopardi, arriva il poderoso power trio che incarna alla perfezione lo spirito nomade della world music contemporanea, formato dal fenomenale violinista e cantante mongolo Dandarvaanchig Enkhjargal (virtuoso di morin khuur), da Dimitar Gougov, altro solista molto apprezzato, in questo caso alla gadulka (la lira bulgara) e dal percussionista francese Fabien Guyot.

**Domenica 27 settembre** il bosco della Reggia di Portici accoglie il blues gnawa di **Bab'L Bluz**, quartetto franco/marocchino che ha da poco pubblicato il debut album "Nayda" per la Real World Records, l'etichetta fondata da Peter Gabriel. A guidare il combo è Yousra Mansour, frontwoman che suona il guembri e canta, cosa assai rara nella musica gnawa.

**Giovedì 1 ottobre Ethnos riprende a Villa Campolieto, a Ercolano, con il concerto della cantante e musicista curda Aynur**. Vincitrice del Mediterranean Music Award nel 2017 e importante rappresentante del popolo curdo in Turchia, Aynur Doğan presenta in esclusiva il suo settimo e ultimo lavoro discografico, "Hedâr" (conforto), registrato e mixato fra Istanbul e Amsterdam.

**Villa Parnaso a Torre Annunziata ospiterà, invece, il 2 ottobre l'esibizione della cantante e violinista estone, Maarja Nuut**. Un'artista innovativa, alla costante ricerca di una personale fusione tra le tradizioni musicali del passato e le nuove tecnologie: dal vivo usa loop ed elettronica per creare un suono minimalista che incontra polke e Baltic folk.

Le due serate conclusive di questa XXV edizione si terranno entrambe a San Giorgio a Cremano. Si inizia sabato 3 a Villa Vannucchi con l'atteso concerto del compositore tunisino, Anouar Brahmeh in trio. Autore di colonne sonore per il cinema, direttore d'orchestra e virtuoso dell'oud, Brahmeh mescola nei suoi progetti musica classica araba, motivi folk e jazz europeo. Per la ECM ha registrato più di 10 album, tra cui "Madar" (con Jan Garbarek e Shaukat Hussain), "Khomsa" (con Richard Galliano), "Thimar" (con Dave Holland e John Surman) e "Blue Maqams" (sempre con Holland, Jack DeJohnette e Django Bates). All'ombra del Vesuvio si esibirà in trio con il clarinetista tedesco Klaus Gesing e il bassista svedese Björn Meyer.

**Domenica 4 ottobre** il gran finale con due appuntamenti in cartellone. **Alle 17 a Villa Bruno spazio a "Taranta Atelier"**, workshop di danza a cura di Maristella Martella. **Dalle 20.30 a Villa Vannucchi, invece, il live di Omar Sosa e Yllian Canizares, special guest Gustavo Ovalles**. Il trio, partendo dai brani incisi per l'album "Aguas", propone un mix coinvolgente e creativo delle radici afro-cubane di Sosa e Canizares, di musica classica occidentale, di jazz e world music, impreziosito dalle percussioni multicolori e multiformi del venezuelano Ovalles.

In cartellone anche le esibizioni dei vincitori di Ethnos Generazioni, contest rivolto ai giovani artisti under 35 che si è tenuto tra a giugno e settembre 2020. Per la sezione musica in scena Davide Ambrogio, per la danza Bollywood Dance Aishanti Company e per il teatro la Compagnia Fucina Zero.

Ethnos è una manifestazione artistico-culturale ideata per promuovere la conoscenza delle "culture e arti del mondo". Nato nel 1995 con l'intento di recuperare le tradizioni popolari dell'area vesuviana, nel corso degli anni il festival ha allargato il suo raggio di azione, diventando uno dei maggiori appuntamenti dedicati alla world music in Italia.

La kermesse ha, inoltre, sviluppato progetti collaterali come Ethnos per le Scuole, il Premio Ethnos, e più di recente Ethnos Italia - dialoghi musicali per un contagio popolare - realizzato in streaming lo scorso aprile durante il lockdown.

Tra gli artisti che si sono esibiti al festival Ethnos nel corso di questi 25 anni: Miriam Makeba, Gilberto Gil, Mercedes Sosa, Rokia Traoré, Ryuichi Sakamoto, Khaled, Dulce Pontes, Buena Vista Social Club, The Cheftains, Bombino, Oumou Sangaré, Fatumata Diawara. Oltre a grandi nomi del panorama musicale italiano come Angelo Branduardi, Enzo Avitabile, Vinicio Capossela, Ivano Fossati, Teresa De Sio, Mauro Pagani, Eugenio Bennato, Elena Ledda, Moni Ovadia, Nuova Compagnia di Canto Popolare, solo per citarne alcuni.

Tutti gli eventi in programma alla XXV edizione del festival Ethnos sono ad **ingresso gratuito** fino ad esaurimento dei posti disponibili presentandosi, nel rispetto delle norme di sicurezza anti-Covid vigenti, al luogo del concerto 45 minuti prima dell'orario di inizio, con il modulo di registrazione scaricabile da questo link: <https://bit.ly/3j3liu9>.

Info&Contatti:

Tel. 0818823978 - 3299126146 - social FB ETHNOS FESTIVAL

## ETHNOS LA XXV EDIZIONE DEL FESTIVAL INTERNAZIONALE DELLA MUSICA ETNICA DIRETTO DA GIGI DI LUCA



Ethnos, festival internazionale della musica etnica, ideato e diretto da Gigi Di Luca, compie 25 anni e torna anche quest'anno, nonostante le difficoltà legate all'emergenza sanitaria, con un programma itinerante che coinvolge 5 comuni della provincia di Napoli. Dal 26 settembre al 4 ottobre 2020 per la XXV edizione si alterneranno in alcune tra le più prestigiose ville vesuviane musicisti e artisti internazionali provenienti da Francia, Bulgaria, Mongolia, Marocco, Turchia, Estonia, Germania, Svezia, Tunisia, Cuba e Venezuela. Tra i nomi più attesi e in esclusiva: Anouar Brahmeh, Aynur, Omar Sosa e Yilian Canizares. Il festival Ethnos, programmato e finanziato dalla Regione Campania attraverso Scabec, è organizzato da La Bazzarra, con il patrocinio della Città Metropolitana di Napoli, in partenariato con i comuni di San Giorgio a Cremano, Portici, Ercolano, Torre del Greco e Torre Annunziata, in collaborazione con la Fondazione per le Ville Vesuviane e il Dipartimento di Agraria dell'Università degli Studi di Napoli Federico II. Partner culturale del festival è Compagnia artecaro.

«25 anni di concerti, 25 anni di incontri e confronti musicali e culturali. 25 edizioni di un festival che ha aperto lo sguardo del territorio vesuviano e napoletano sul resto del mondo, accogliendo da ogni dove artisti noti e nuove realtà, che hanno lasciato un segno in generazioni di spettatori. Un seme, che noi coltiviamo sin dalla prima edizione, per una società più aperta e multiculturale dove le differenze sono una ricchezza da preservare» dichiara il direttore artistico Gigi Di Luca. «Il festival Ethnos ritorna dove è nato nel 1995, nel Miglio d'oro, una scelta simbolica e importante per ripartire con lo stesso entusiasmo di allora, per guardare avanti in un momento così difficile, in cui ogni sera che un artista va in scena si compie un piccolo miracolo». Ad inaugurare l'edizione 2020 – che si terrà in piena sicurezza e nel rispetto della normativa anti Covid vigente – saranno i Violons Barbares in scena sabato 26 settembre a Torre del Greco. A Villa delle Cinestre, in quella che fu la dimora di Giacomo Leopardi, arriva il poderoso power trio che incarna alla perfezione lo spirito nomade della world music contemporanea, formato dal fenomenale violinista e cantante mongolo Dandarvaanchig Enkhjargal (virtuoso di morin khuur), da Dimitar Gougov, altro solista molto apprezzato, in questo caso alla gadulka (la lira bulgara) e dal percussionista francese Fabien Guyot. Domenica 27 settembre il bosco della Reggia di Portici accoglie il blues gnawa di Baol Blues, quartetto franco/marocchino che ha da poco pubblicato il debut album "Nayda" per la Real World Records, l'etichetta fondata da Peter Gabriel. A guidare il combo è Youssa Mansour, frontwoman che suona il guembri e canta, cosa assai rara nella musica gnawa. Giovedì 1 ottobre Ethnos riprende a Villa Campetello, a Ercolano, con il concerto della cantante e musicista curda Aynur Vincitrice del Mediterranean Music Award nel 2017 e importante rappresentante del popolo kurdo in Turchia, Aynur Doğan presenta in esclusiva il suo settimo e ultimo lavoro discografico, "Hedir" (conferito), registrato e mixato fra Istanbul e Amsterdam. Villa Panso a Torre Annunziata ospiterà, invece, il 2 ottobre l'esibizione della cantante e violinista estone, Maarja Nuut. Un'artista innovativa, alla costante ricerca di una personale fusione tra le tradizioni musicali del passato e le nuove tecnologie: dal vivo usa loop ed elettronica per creare un suono minimalista che incontra polke e Baltic folk.

Le due serate conclusive di questa XXV edizione si terranno entrambe a San Giorgio a Cremano. Si inizia sabato 3 a Villa Vannucchi con l'atteso concerto del compositore tunisino, Anouar Brahmeh in trio. Autore di colonne sonore per il cinema, direttore d'orchestra e virtuoso dell'oud, Brahmeh mescola nei suoi progetti musica classica araba, motivi folk e jazz europeo. Per la ECM ha registrato più di 10 album, tra cui "Mada" (con Jan Garbarek e Shaukat Hussain), "Khomsa" (con Richard Galliano), "Thimar" (con Dave Holland e John Surman) e "Blue Magams" (sempre con Holland, Jack DeJohnette e Django Bates). All'ombra del Vesuvio si esibirà in trio con il clarinetista tedesco Klaus Gesing e il bassista svedese Björn Meyer. Domenica 4 ottobre il gran finale con due appuntamenti in cartellone. Alle 17 a Villa Bruno spazio a "Taranta Atelier", workshop di danza a cura di Mariastella Martella. Dalle 20.30 a Villa Vannucchi, invece, il live di Omar Sosa e Yilian Canizares, special guest Gustavo Ovalles. Il trio, partendo dai brani incisi per l'album "Aguas", propone un mix coinvolgente e creativo delle radici afro-cubane di Sosa e Canizares, di musica classica occidentale, di jazz e world music, impreziosito dalle percussioni multicolori e multiformi del venezuelano Ovalles. In cartellone anche le esibizioni dei vincitori di Ethnos Generazioni, contest rivolto ai giovani artisti under 35 che si è tenuto tra a giugno e settembre 2020. Per la sezione musica in scena Davide Ambrogio, per la danza Bollywood Dance Aishanti Company e per il teatro la Compagnia Fucina Zero.

Ethnos è una manifestazione artistico-culturale ideata per promuovere la conoscenza delle "culture e arti del mondo". Nato nel 1995 con l'intento di recuperare le tradizioni popolari dell'area vesuviana, nel corso degli anni il festival ha allargato il suo raggio di azione, diventando uno dei maggiori appuntamenti dedicati alla world music in Italia. La kermesse ha, inoltre, sviluppato progetti collaterali come Ethnos per le Scuole, il Premio Ethnos, e più di recente Ethnos Italia – dialoghi musicali per un contagio popolare – realizzato in streaming lo scorso aprile durante il lockdown. Tra gli artisti che si sono esibiti al festival Ethnos nel corso di questi 25 anni: Miriam Makeba, Gilberto Gil, Mercedes Sosa, Rokia Traoré, Ryûichi Sakamoto, Khaled, Dulce Pontes, Buena Vista Social Club, The Chieftains, Bombino, Oumau Sangaré, Fatumata Diawara. Oltre a grandi nomi del panorama musicale italiano come Angelo Branduardi, Enzo Avitabile, Vinicio Capossela, Ivano Fossati, Teresa De Sio, Mauro Pagani, Eugenio Bennato, Elena Ledda, Moni Ovadia. Nuova Compagnia di Canto Popolare, solo per citarne alcuni. Tutti gli eventi in programma alla XXV edizione del festival Ethnos sono ad ingresso gratuito fino ad esaurimento dei posti disponibili presentandosi, nel rispetto delle norme di sicurezza anti-Covid vigenti, al luogo del concerto 45 minuti prima dell'orario di inizio, con il modulo di registrazione scaricabile da questo link: <https://bit.ly/3j5t0U9>.

Info&Contatti:  
Tel. 0818823978 – 3299126146 – social: [www.facebook.com/Ethnosfestival](https://www.facebook.com/Ethnosfestival)

## Torna il Festival Ethnos: 6 giorni di musica etnica alle falde del Vesuvio



*Villa Campolieto, Fondazione Ville Vesuviane*

Il Festival Ethnos compie un quarto di secolo e torna alle falde del Vesuvio con un programma di sei giorni dedicato alla Musica Etnica. Da Torre Annunziata a San Giorgio a Cremano, passando Torre del Greco, Ercolano e Portici, quest'anno non è soltanto una grande festa che celebra i suoni di tutto il mondo ma anche una maniera per valorizzare un tesoro immenso della Campania: **il Miglio d'Oro**.

Dal 1995 Ethnos, con la sua formula itinerante, ha assicurato visibilità e valorizzazione per il territorio vesuviano. Un Festival che, con la sua qualità, riesce non solo a intrattenere chi abita in questa zona, ma soprattutto a prolungare la permanenza dei flussi turistici. Con i suoi 25 anni è oggi uno degli eventi musicali più attesi ed apprezzati d'Italia.

### FESTIVAL ETHNOS 2020: IL PROGRAMMA

Si parte **sabato 26 settembre a Torre del Greco**, con **Villa delle Ginestre**, la residenza dove soggiornò Giacomo Leopardi, che ospiterà il concerto di Violons Barbares. È un trio dallo spirito nomade formato dal violinista e cantante mongolo Dandarvaanchig Enkhjargal (virtuoso di morin khuur), da Dimitar Gougov alla gadulka (la lira bulgara) e dal percussionista francese Fabien Guyot. Start alle ore 20.30.

**Domenica 27 settembre** appuntamento al bosco della **Reggia di Portici**, con il concerto di Bab'L Bluz. Un quartetto franco marocchino guidato da Yusra Mansour, nella doppia veste di cantante e suonatore il guembri. Start alle ore 20.30.

Si riprende **giovedì 1 ottobre a Villa Campolieto, Ercolano**, con il concerto di Aynur. La cantante e musicista curda è una celebre rappresentante del suo popolo in Turchia, oltre ad essere molto dotata artisticamente: ha vinto il Mediterranean Music Award nel 2017 ed è al suo settimo lavoro discografico, dal titolo "Hedûr" (conforto). Start alle ore 20.30.

Il **2 ottobre** ci si sposta a **Villa Parnaso, Torre Annunziata**, per la cantante e violinista estone Maarja Nuut. Un'artista che lavora sulla fusione tra la musica tradizionale e le nuove tecnologie per creare un suono minimalista che incontra polke e Baltic folk. Start alle ore 20.30.

**Sabato 3 ottobre** appuntamento a San Giorgio a **Cremano nella cornice di Villa Vannucchi**. Il concerto di Anouar Brahem Trio animerà la serata: il compositore tunisino, autore di colonne sonore per il cinema oltre che direttore d'orchestra e virtuoso dell'oud, insieme ai suoi compagni mescola nei suoi progetti musica classica araba, motivi folk e jazz europeo. Start alle ore 20.30.

**Domenica 4 ottobre** ci saranno invece due eventi, che chiuderanno la rassegna. Alle ore 17.00, a **Villa Bruno, San Giorgio a Cremano**, ci sarà il *Taranta Atelier*, workshop di danza a cura di Maristella Martella. Alle ore 20.30, a **Villa Vannucchi**, invece il concerto dal titolo *Aguas*, eseguito da Omar Sosa e Yilian Canizares, con la partecipazione di Gustavo Ovalles come special guest. Sarà un mix di sonorità afro-cubane e musica classica occidentale, jazz e world music.

Il festival Ethnos è programmato e finanziato dalla Regione Campania attraverso **Scabec**, ente che ha come scopo la valorizzazione e la promozione dei beni culturali regionali. È organizzato da La Bazzarra, con il patrocinio della Città Metropolitana di Napoli, in partenariato con comuni di San Giorgio a Cremano, Portici, Ercolano, Torre del Greco e Torre Annunziata e con la collaborazione della Fondazione Ente per le Ville Vesuviane e del Dipartimento di Agraria dell'Università Federico II di Napoli. Partner culturale del festival è Campania>Artcard.

<https://www.facebook.com/EthnosFestival/posts/3297242247029608>





CULTURE/EVENTI IN EVIDENZA

## Festival Internazionale della Musica Etnica alla XXV edizione: dal 26 settembre al 4 ottobre 2020. 25 anni di musica dei popoli ai piedi del Vesuvio

Ethnos, festival internazionale della musica etnica, ideato e diretto da Gigi Di Luca compie 25 anni e torna anche quest'anno, nonostante le difficoltà legate all'emergenza sanitaria, con un programma itinerante che coinvolge 5 comuni della provincia di Napoli. Dal 26 settembre al 4 ottobre 2020 per la XXV edizione si alterneranno in alcune tra le più prestigiose ville vesuviane musicisti e artisti internazionali provenienti da Francia, Bulgaria, Mongolia, Marocco, Turchia, Estonia, Germania, Svezia, Tunisia, Cuba e Venezuela. Tra i nomi più attesi e in esclusiva: Anouar Brahem, Aynur, Omar Sosa e Yllian Canizares.

Il festival Ethnos, programmato e finanziato dalla Regione Campania attraverso Scabec, è organizzato da La Bazzarra, con il patrocinio della Città Metropolitana di Napoli, in partenariato con i comuni di San Giorgio a Cremano, Portici, Ercolano, Torre del Greco e Torre Annunziata, in collaborazione con la Fondazione per le Ville Vesuviane e il Dipartimento di Agraria dell'Università degli Studi di Napoli Federico II. Partner culturale del festival è campania>artecard.

«25 anni di concerti, 25 anni di incontri e confronti musicali e culturali. 25 edizioni di un festival che ha aperto lo sguardo del territorio vesuviano e napoletano sul resto del mondo, accogliendo da ogni dove artisti noti e nuove realtà, che hanno lasciato un segno in generazioni di spettatori. Un seme, che noi coltiviamo sin dalla prima edizione, per una società più aperta e multiculturale dove le differenze sono una ricchezza da preservare» dichiara il direttore artistico Gigi Di Luca. «Il festival Ethnos ritorna dove è nato nel 1995, nel Miglio d'oro, una scelta simbolica e importante per ripartire con lo stesso entusiasmo di allora, per guardare avanti! In un momento così difficile, in cui ogni sera che un artista va in scena si compie un piccolo miracolo».



Ad inaugurare l'edizione 2020 – che si terrà in piena sicurezza e nel rispetto della normativa anti Covid vigente – saranno i Violons Barbares in scena sabato 26 settembre a Torre del Greco. A Villa delle Ginestre, in quella che fu la dimora di Giacomo Leopardi, arriva il poderoso power trio che incarna alla perfezione lo spirito nomade della world music contemporanea, formato dal fenomenale violinista e cantante mongolo Dandarvaandich Enkhjargal (virtuoso di morin khuur), da Dimitar Gougov, altro solista molto apprezzato. In questo caso alla gadulka (la lira bulgara) e dal percussionista francese Fabien Guyot.

Domenica 27 settembre il bosco della Reggia di Portici accoglie il blues gnawa di Bab'l Bluz, quartetto franco/marocchino che ha da poco pubblicato il debut album "Nayda" per la Real World Records, l'etichetta fondata da Peter Gabriel. A guidare il combo è Yousra Mansour, frontwoman che suona il guembri e canta, cosa assai rara nella musica gnawa.

Giovedì 1 ottobre Ethnos riprende a Villa Campolieto, a Ercolano, con il concerto della cantante e musicista curda Aynur. Vincitrice del Mediterranean Music Award nel 2017 e importante rappresentante del popolo curdo in Turchia, Aynur Doğan presenta in esclusiva il suo settimo e ultimo lavoro discografico, "Hedir" (conforto), registrato e mixato fra Istanbul e Amsterdam.

Villa Parnaso a Torre Annunziata ospiterà, invece, il 2 ottobre l'esibizione della cantante e violinista estone, Maarja Nuut. Un'artista innovativa, alla costante ricerca di una personale fusione tra le tradizioni musicali del passato e le nuove tecnologie: dal vivo usa loop ed elettronica per creare un suono minimalista che incontra polke e Baltic folk.

Le due serate conclusive di questa XXV edizione si terranno entrambe a San Giorgio a Cremano. Si inizia sabato 3 a Villa Vannucchi con l'atteso concerto del compositore tunisino, Anouar Brahem in trio. Autore di colonne sonore per il cinema, direttore d'orchestra e virtuoso dell'oud, Brahem mescola nei suoi progetti musica classica araba, motivi folk e jazz europeo. Per la ECM ha registrato più di 10 album, tra cui "Madar" (con Jan Garbarek e Shaukat Hussain), "Khomsa" (con Richard Galliano), "Thimar" (con Dave Holland e John Surman) e "Blue Maqams" (sempre con Holland, Jack DeJohnette e Django Bates). All'ombra del Vesuvio si esibirà in trio con il clarinetista tedesco Klaus Gesing e il bassista svedese Björn Meyer.

Domenica 4 ottobre il gran finale con due appuntamenti in cartellone. Alle 17 a Villa Bruno spazio a "Taranta Atelier", workshop di danza a cura di Mariastella Martella. Dalle 20.30 a Villa Vannucchi, invece, il live di Omar Sosa e Yllian Canizares, special guest Gustavo Ovalles. Il trio, partendo dai brani incisi per l'album "Aguas", propone un mix coinvolgente e creativo delle radici afro-cubane di Sosa e Canizares, di musica classica occidentale, di jazz e world music, impreziosito dalle percussioni multicolori e multiformi del venezuelano Ovalles.



Per passione, per curiosità o per formazione professionale

## CORSO DI AVVICINAMENTO (TEORICO E PRATICO) AL VINO

Vesuvio Hub in collaborazione con Sancrasi e AIS Comuni Vesuviani (Associazione Italiana Sommelier) organizza il Corso teorico e pratico di Avvicinamento al Vino. Sei incontri (con visita in cantina e degustazioni) per scoprire il mondo, le storie, i volti e la qualità del vino.

E' POSSIBILE ISCRIVERSI FINO A FINE SETTEMBRE 2020. OGNI LEZIONE (INFRASETTIMANALE) DURERA' DUE ORE. SARA' FORNITO MATERIALE DIDATTICO E SARA' RILASCIATO UN ATTESTATO DI PARTECIPAZIONE AIS (ASSOCIAZIONE ITALIANA SOMMELIER)

Per info e prenotazioni 338.2279922 - 331.9621416

In cartellone anche le esibizioni dei vincitori di Ethnos Generazioni, contest rivolto ai giovani artisti under 35 che si è tenuto tra giugno e settembre 2020. Per la sezione musica in scena Davide Ambrogio, per la danza Bollywood Dance Aishanti Company e per il teatro la Compagnia Fuclina Zero.



Ethnos è una manifestazione artistico-culturale ideata per promuovere la conoscenza delle "culture e arti del mondo". Nato nel 1995 con l'intento di recuperare le tradizioni popolari dell'area vesuviana, nel corso degli anni il festival ha allargato il suo raggio di azione, diventando uno dei maggiori appuntamenti dedicati alla world music in Italia.

La kermesse ha, inoltre, sviluppato progetti collaterali come Ethnos per le Scuole, il Premio Ethnos, e più di recente Ethnos Italia - dialoghi musicali per un contagio popolare - realizzato in streaming lo scorso aprile durante il lockdown.

Tra gli artisti che si sono esibiti al festival Ethnos nel corso di questi 25 anni: Miriam Makeba, Gilberto Gil, Mercedes Sosa, Rokla Traoré, Ryūichi Sakamoto, Khaled, Dulce Pontes, Buena Vista Social Club, The Cheftains, Bombino, Oumou Sangaré, Fatumata Diawara. Oltre a grandi nomi del panorama musicale italiano come Angelo Branduardi, Enzo Avitabile, Vinicio Capossela, Ivano Fossati, Teresa De Sio, Mauro Pagani, Eugenio Bennato, Elena Ledda, Moni Ovadia, Nuova Compagnia di Canto Popolare, solo per citarne alcuni.

Tutti gli eventi in programma alla XXV edizione del festival Ethnos sono ad ingresso gratuito fino ad esaurimento dei posti disponibili presentandosi, nel rispetto delle norme di sicurezza anti-Covid vigenti, al luogo del concerto 45 minuti prima dell'orario di inizio, con il modulo di registrazione scaricabile da questo link: <https://bit.ly/3j3liu9>.



## Ethnos 25: Festival Internazionale della Musica Etnica – XXV edizione

*Tutti gli eventi in programma alla XXV edizione del festival Ethnos sono ad ingresso gratuito fino ad esaurimento dei posti disponibili presentandosi, nel rispetto delle norme di sicurezza anti-Covid vigenti, al luogo del concerto 45 minuti prima dell'orario di inizio*



Ethnos, festival internazionale della musica etnica, ideato e diretto da Gigi Di Luca, compie 25 anni e torna anche quest'anno, nonostante le difficoltà legate all'emergenza sanitaria, con un programma itinerante che coinvolge 5 comuni della provincia di Napoli. Dal 26 settembre al 4 ottobre 2020 per la XXV edizione si alterneranno in alcune tra le più prestigiose ville vesuviane musicisti e artisti internazionali provenienti da Francia, Bulgaria, Mongolia, Marocco, Turchia, Estonia, Germania, Svezia, Tunisia, Cuba e Venezuela. Tra i nomi più attesi e in esclusiva: Anouar Brahem, Aynur, Omar Sosa e Yllian Canizares.

Il festival Ethnos, programmato e finanziato dalla Regione Campania attraverso Scabec, è organizzato da La Bazzarra, con il patrocinio della Città Metropolitana di Napoli, in partenariato con i comuni di San Giorgio a Cremano, Portici, Ercolano, Torre del Greco e Torre Annunziata, in collaborazione con la Fondazione per le Ville Vesuviane e il Dipartimento di Agraria dell'Università degli Studi di Napoli Federico II. Partner culturale del festival è campania>artecard.

«25 anni di concerti, 25 anni di incontri e confronti musicali e culturali. 25 edizioni di un festival che ha aperto lo sguardo del territorio vesuviano e napoletano sul resto del mondo, accogliendo da ogni dove artisti noti e nuove realtà, che hanno lasciato un segno in generazioni di spettatori. Un seme, che noi coltiviamo sin dalla prima edizione, per una società più aperta e multiculturale dove le differenze sono una ricchezza da preservare» dichiara il direttore artistico Gigi Di Luca. «Il festival Ethnos ritorna dove è nato nel 1995, nel Miglio d'oro, una scelta simbolica e importante per ripartire con lo stesso entusiasmo di allora, per guardare avanti in un momento così difficile, in cui ogni sera che un artista va in scena si compie un piccolo miracolo».

Ad inaugurare l'edizione 2020 – che si terrà in piena sicurezza e nel rispetto della normativa anti Covid vigente – saranno i Violons Barbares in scena sabato 26 settembre a Torre del Greco. A Villa delle Ginestre, in quella che fu la dimora di Giacomo Leopardi, arriva il poderoso power trio che incarna alla perfezione lo spirito nomade della world music contemporanea, formato dal fenomenale violinista e cantante mongolo Dandarvaanchig Enkhjargal (virtuoso di morin khuur), da Dimitar Gougov, altro solista molto apprezzato, in questo caso alla gadulka (la lira bulgara) e dal percussionista francese Fabien Guyot.

Domenica 27 settembre il bosco della Reggia di Portici accoglie il blues gnawa di Bab'L Bluz, quartetto franco/marocchino che ha da poco pubblicato il debut album "Nayda" per la Real World Records, l'etichetta fondata da Peter Gabriel. A guidare il combo è Yousra Mansour, frontwoman che suona il guembri e canta, cosa assai rara nella musica gnawa.

Giovedì 1 ottobre Ethnos riprende a Villa Campolieto, a Ercolano, con il concerto della cantante e musicista curda Aynur. Vincitrice del Mediterranean Music Award nel 2017 e importante rappresentante del popolo curdo in Turchia, Aynur Doğan presenta in esclusiva il suo settimo e ultimo lavoro discografico, "Hedûr" (conforto), registrato e mixato fra Istanbul e Amsterdam.

Villa Parnaso a Torre Annunziata ospiterà, invece, il 2 ottobre l'esibizione della cantante e violinista estone, Maarja Nuut. Un'artista innovativa, alla costante ricerca di una personale fusione tra le tradizioni musicali del passato e le nuove tecnologie: dal vivo usa loop ed elettronica per creare un suono minimalista che incontra polke e Baltic folk.

Le due serate conclusive di questa XXV edizione si terranno entrambe a San Giorgio a Cremano. Si inizia sabato 3 a Villa Vannucchi con l'atteso concerto del compositore tunisino, Anouar Brahem in trio. Autore di colonne sonore per il cinema, direttore d'orchestra e virtuoso dell'oud, Brahem mescola nei suoi progetti musica classica araba, motivi folk e jazz europeo. Per la ECM ha registrato più di 10 album, tra cui "Madar" (con Jan Garbarek e Shaukat Hussain), "Khomsa" (con Richard Galliano), "Thimar" (con Dave Holland e John Surman) e "Blue Maqams" (sempre con Holland, Jack DeJohnette e Django Bates). All'ombra del Vesuvio si esibirà in trio con il clarinetista tedesco Klaus Gesing e il bassista svedese Björn Meyer.

Domenica 4 ottobre il gran finale con due appuntamenti in cartellone. Alle 17 a Villa Bruno spazio a "Taranta Atelier", workshop di danza a cura di Maristella Martella. Dalle 20.30 a Villa Vannucchi, invece, il live di Omar Sosa e Yllian Canizares, special guest Gustavo Ovalles. Il trio, partendo dai brani incisi per l'album "Aguas", propone un mix coinvolgente e creativo delle radici afro-cubane di Sosa e Canizares, di musica classica occidentale, di jazz e world music, impreziosito dalle percussioni multicolori e multiformi del venezuelano Ovalles.

In cartellone anche le esibizioni dei vincitori di Ethnos Generazioni, contest rivolto ai giovani artisti under 35 che si è tenuto tra a giugno e settembre 2020. Per la sezione musica in scena Davide Ambrogio, per la danza Bollywood Dance Aishanti Company e per il teatro la Compagnia Fucina Zero.

Ethnos è una manifestazione artistico-culturale ideata per promuovere la conoscenza delle "culture e arti del mondo". Nato nel 1995 con l'intento di recuperare le tradizioni popolari dell'area vesuviana, nel corso degli anni il festival ha allargato il suo raggio di azione, diventando uno dei maggiori appuntamenti dedicati alla world music in Italia.

La kermesse ha, inoltre, sviluppato progetti collaterali come Ethnos per le Scuole, il Premio Ethnos, e più di recente Ethnos Italia – dialoghi musicali per un contagio popolare – realizzato in streaming lo scorso aprile durante il lockdown.

Tra gli artisti che si sono esibiti al festival Ethnos nel corso di questi 25 anni: Miriam Makeba, Gilberto Gil, Mercedes Sosa, Rokia Traoré, Ryūichi Sakamoto, Khaled, Dulce Pontes, Buena Vista Social Club, The Cheftains, Bombino, Oumou Sangaré, Fatmata Diawara. Oltre a grandi nomi del panorama musicale italiano come Angelo Branduardi, Enzo Avitabile, Vinicio Capossela, Ivano Fossati, Teresa De Sio, Mauro Pagani, Eugenio Bennato, Elena Ledda, Moni Ovadia, Nuova Compagnia di Canto Popolare, solo per citarne alcuni.

Tutti gli eventi in programma alla XXV edizione del festival Ethnos sono ad ingresso gratuito fino ad esaurimento dei posti disponibili presentandosi, nel rispetto delle norme di sicurezza anti-Covid vigenti, al luogo del concerto 45 minuti prima dell'orario di inizio, con il modulo di registrazione scaricabile da questo link: <https://bit.ly/3j3liu9>.



## Ethnos: popoli del mondo ai piedi del Vesuvio

'Ethnos' festeggia le nozze d'argento con la musica etnica: il festival internazionale ideato e diretto da Gigi Di Luca dal 26 settembre al 4 ottobre presenta, in alcune tra le piu' belle ville vesuviane, musicisti



e artisti internazionali provenienti da Francia, Bulgaria, Mongolia, Marocco, Turchia, Estonia, Germania, Svezia, Tunisia, Cuba e Venezuela. Tra i nomi piu' attesi dell'edizione numero 25: Anouar Brahem, Aynur, Omar Sosa e Yilian Canizares.

"Il festival Ethnos ritorna dove e' nato, nel Miglio d'oro – sottolinea Gigi De Luca – una scelta simbolica e importante per ripartire con lo stesso entusiasmo di allora, per guardare avanti in un momento cosi' difficile, in cui ogni sera che un artista va in scena si compie un piccolo miracolo". Apriranno i Violons Barbares a Torre del Greco, Villa delle Ginestre. Il 27 settembre il bosco della Reggia di Portici accoglierà il blues gnawa di Bab'L Bluz, quartetto franco marocchino. Il 1 ottobre a Villa Campolieto, Ercolano, concerto della musicista curda Aynur. Villa Parnaso a Torre Annunziata ospiterà il 2 ottobre la cantante e violinista estone, Maarja Nuut.

Le due serate conclusive si terranno a Villa Vannucchi di San Giorgio a Cremano: il 3 ottobre con il compositore tunisino Anouar Brahem in trio; il 4 ottobre con Omar Sosa e Yilian Canizares, special guest Gustavo Ovalles, mentre a Villa Bruno si terrà "Taranta Atelier", workshop di danza a cura di Maristella Martella. In cartellone anche le esibizioni dei vincitori di Ethnos Generazioni, contest rivolto ai giovani artisti under 35. Ethnos, finanziato dalla Regione Campania attraverso Scabec, e' organizzato da La Bazzarra, con il patrocinio della Citta' Metropolitana di Napoli, in partenariato con i comuni di San Giorgio a Cremano, Portici, Ercolano, Torre del Greco e Torre Annunziata, in collaborazione con la Fondazione per le Ville Vesuviane e il Dipartimento di Agraria dell'Universita' di Napoli Federico II. Partner culturale [campania>artecard](#).

## EVENTI - ETHNOS 25, DAL 26 SETTEMBRE VIA AL FESTIVAL INTERNAZIONALE DELLA MUSICA ETNICA

Ethnos, festival internazionale della musica etnica, ideato e diretto da Gigi Di Luca, compie 25 anni e torna anche quest'anno, nonostante le difficoltà legate all'emergenza sanitaria, con un programma itinerante che coinvolge 5 comuni della provincia di Napoli. Dal 26 settembre al 4 ottobre 2020 per la XXV edizione si alterneranno in alcune tra le più prestigiose ville vesuviane musicisti e artisti internazionali provenienti da Francia, Bulgaria, Mongolia, Marocco, Turchia, Estonia, Germania, Svezia, Tunisia, Cuba e Venezuela. Tra i nomi più attesi e in esclusiva: Anouar Brahm, Aynur, Omar Sosa e Yllian Canizares.

Il festival Ethnos, programmato e finanziato dalla Regione Campania attraverso Scabec, è organizzato da La Bazzarra, con il patrocinio della Città Metropolitana di Napoli, in partenariato con i comuni di San Giorgio a Cremano, Portici, Ercolano, Torre del Greco e Torre Annunziata, in collaborazione con la Fondazione per le Ville Vesuviane e il Dipartimento di Agraria dell'Università degli Studi di Napoli Federico II. Partner culturale del festival è campania-artecard. «25 anni di concerti, 25 anni di incontri e confronti musicali e culturali. 25 edizioni di un festival che ha aperto lo sguardo del territorio vesuviano e napoletano sul resto del mondo, accogliendo da ogni dove artisti noti e nuove realtà, che hanno lasciato un segno in generazioni di spettatori. Un seme, che noi coltiviamo sin dalla prima edizione, per una società più aperta e multiculturale dove le differenze sono una ricchezza da preservare» dichiara il direttore artistico Gigi Di Luca. «Il festival Ethnos ritorna dove è nato nel 1995, nel Miglio d'oro, una scelta simbolica e importante per ripartire con lo stesso entusiasmo di allora, per guardare avanti in un momento così difficile, in cui ogni sera che un artista va in scena si compie un piccolo miracolo». Ad inaugurare l'edizione 2020 - che si terrà in piena sicurezza e nel rispetto della normativa anti Covid vigente - saranno i Violons Barbares in scena sabato 26 settembre a Torre del Greco. A Villa delle Ginestre, in quella che fu la dimora di Giacomo Leopardi, arriva il poderoso power trio che incarna alla perfezione lo spirito nomade della world music contemporanea, formato dal fenomenale violinista e cantante mongolo Dandarvaanchig Enkhjargal (virtuoso di morin khuur), da Dimitar Gougov, altro solista molto apprezzato, in questo caso alla gadulka (la lira bulgara) e dal percussionista francese Fabien Guyot. Domenica 27 settembre il bosco della Reggia di Portici accoglie il blues gnawa di Bab'L. Bluz, quartetto franco/marocchino che ha da poco pubblicato il debut album "Nayda" per la Real World Records, l'etichetta fondata da Peter Gabriel. A guidare il combo è Yousra Mansour, frontwoman che suona il guembri e canta, cosa assai rara nella musica gnawa. Giovedì 1 ottobre Ethnos riprende a Villa Campolieto, a Ercolano, con il concerto della cantante e musicista curda Aynur. Vincitrice del Mediterranean Music Award nel 2017 e importante rappresentante del popolo curdo in Turchia, Aynur Doğan presenta in esclusiva il suo settimo e ultimo lavoro discografico, "Hedür" (conforto), registrato e mixato fra Istanbul e Amsterdam. Villa Parnaso a Torre Annunziata ospiterà, invece, il 2 ottobre l'esibizione della cantante e violinista estone, Maarja Nuut. Un'artista innovativa, alla costante ricerca di una personale fusione tra le tradizioni musicali del passato e le nuove tecnologie: dal vivo usa loop ed elettronica per creare un suono minimalista che incontra polke e Baltic folk. Le due serate conclusive di questa XXV edizione si terranno entrambe a San Giorgio a Cremano. Si inizia sabato 3 a Villa Vannucchi con l'atteso concerto del compositore tunisino, Anouar Brahm in trio. Autore di colonne sonore per il cinema, direttore d'orchestra e virtuoso dell'oud, Brahm mescola nei suoi progetti musica classica araba, motivi folk e jazz europeo. Per la ECM ha registrato più di 10 album, tra cui "Madar" (con Jan Garbarek e Shaukat Hussain), "Khomsa" (con Richard Galliano), "Thimar" (con Dave Holland e John Surman) e "Blue Maqams" (sempre con Holland, Jack DeJohnette e Django Bates). All'ombra del Vesuvio si esibirà in trio con il clarinetista tedesco Klaus Gessing e il bassista svedese Björn Meyer. Domenica 4 ottobre il gran finale con due appuntamenti in cartellone. Alle 17 a Villa Bruno spazio a "Taranta Atelier", workshop di danza a cura di Maristella Martella. Dalle 20.30 a Villa Vannucchi, invece, il live di Omar Sosa e Yllian Canizares, special guest Gustavo Ovalles. Il trio, partendo dai brani incisi per l'album "Aguas", propone un mix coinvolgente e creativo delle radici afro-cubane di Sosa e Canizares, di musica classica occidentale, di jazz e world music, impreziosito dalle percussioni multicolori e multiformi del venezuelano Ovalles. In cartellone anche le esibizioni dei vincitori di Ethnos Generazioni, contest rivolto ai giovani artisti under 35 che si è tenuto tra a giugno e settembre 2020. Per la sezione musica in scena Davide Ambrogio, per la danza Bollywood Dance Aishanti Company e per il teatro la Compagnia Fucina Zero. Ethnos è una manifestazione artistico-culturale ideata per promuovere la conoscenza delle "culture e arti del mondo". Nato nel 1995 con l'intento di recuperare le tradizioni popolari dell'area vesuviana, nel corso degli anni il festival ha allargato il suo raggio di azione, diventando uno dei maggiori appuntamenti dedicati alla world music in Italia. La kermesse ha, inoltre, sviluppato progetti collaterali come Ethnos per le Scuole, il Premio Ethnos, e più di recente Ethnos Italia - dialoghi musicali per un contagio popolare - realizzato in streaming lo scorso aprile durante il lockdown. Tra gli artisti che si sono esibiti al festival Ethnos nel corso di questi 25 anni: Miriam Makeba, Gilberto Gil, Mercedes Sosa, Rokia Traoré, Ryuichi Sakamoto, Khaled, Dulce Pontes, Buena Vista Social Club, The Cheftains, Bombino, Oumou Sangaré, Fatumata Diawara. Oltre a grandi nomi del panorama musicale italiano come Angelo Branduardi, Enzo Avitabile, Vinicio Capossela, Ivano Fossati, Teresa De Sio, Mauro Pagani, Eugenio Bennato, Elena Ledda, Moni Ovadia, Nuova Compagnia di Canto Popolare, solo per citarne alcuni. Tutti gli eventi in programma alla XXV edizione del festival Ethnos sono ad ingresso gratuito fino ad esaurimento dei posti disponibili presentandosi, nel rispetto delle norme di sicurezza anti-Covid vigenti, al luogo del concerto 45 minuti prima dell'orario di inizio, con il modulo di registrazione scaricabile da questo link: <https://bit.ly/3j3liu9>.





**TERREDICAMPANIA**  
IL BUONO E IL BELLO DELLA NOSTRA REGIONE



Arriva la XXV edizione di Ethnos 25, festival internazionale della musica etnica

In arrivo la 25ª edizione di Ethnos, Festival Internazionale della Musica Etnica. Dal 26 settembre al 4 ottobre in 5 comuni della provincia di Napoli

Ethnos, festival internazionale della musica etnica, ideato e diretto da Gigi Di Luca, compie 25 anni e torna anche quest'anno, nonostante le difficoltà legate all'emergenza sanitaria, con un programma itinerante che coinvolge 5 comuni della provincia di Napoli. Dal 26 settembre al 4 ottobre 2020 per la XXV edizione si alterneranno in alcune tra le più prestigiose ville vesuviane musicisti e artisti internazionali provenienti da Francia, Bulgaria, Mongolia, Marocco, Turchia, Estonia, Germania, Svezia, Tunisia, Cuba e Venezuela. Tra i nomi più attesi e in esclusiva: Anouar Brahem, Aynur, Omar Sosa e Yllian Canizares.

Il festival Ethnos, programmato e finanziato dalla Regione Campania attraverso Scabec, è organizzato da La Bazzarra, con il patrocinio della Città Metropolitana di Napoli, in partenariato con i comuni di San Giorgio a Cremano, Portici, Ercolano, Torre del Greco e Torre Annunziata, in collaborazione con la Fondazione per le Ville Vesuviane e il Dipartimento di Agraria dell'Università degli Studi di Napoli Federico II. Partner culturale del festival è campania-artecard.

*«25 anni di concerti, 25 anni di incontri e confronti musicali e culturali. 25 edizioni di un festival che ha aperto lo sguardo del territorio vesuviano e napoletano sul resto del mondo, accogliendo da ogni dove artisti noti e nuove realtà, che hanno lasciato un segno in generazioni di spettatori. Un seme, che noi coltiviamo sin dalla prima edizione, per una società più aperta e multiculturale dove le differenze sono una ricchezza da preservare»* dichiara il direttore artistico Gigi Di Luca. *«Il festival Ethnos ritorna dove è nato nel 1995, nel Miglio d'oro, una scelta simbolica e importante per ripartire con lo stesso entusiasmo di allora, per guardare avanti in un momento così difficile. In cui ogni sera che un artista va in scena si compie un piccolo miracolo».*

Ad inaugurare l'edizione 2020 - che si terrà in piena sicurezza e nel rispetto della normativa anti Covid vigente - saranno i **Violens Barbares** in scena sabato 26 settembre a Torre del Greco. A Villa delle Ginestre, in quella che fu la dimora di Giacomo Leopardi, arriva il poderoso power trio che incarna alla perfezione lo spirito nomade della world music contemporanea, formato dal fenomenale violinista e cantante mongolo **Dandarvaanchig Enkhjargal** (virtuoso di morin khuur), da **Dimitar Gougov**, altro solista molto apprezzato, in questo caso alla gadulka (la lira bulgara) e dal percussionista francese **Fabien Guyot**.

Domenica 27 settembre il bosco della Reggia di Portici accoglie il blues gnawa di **Bab'I. Bluz**, quartetto franco/marocchino che ha da poco pubblicato il debut album *"Nayda"* per la Real World Records, l'etichetta fondata da Peter Gabriel. A guidare il combo è **Yousra Mansour**, frontwoman che suona il guembri e canta, cosa assai rara nella musica gnawa.

Giovedì 1 ottobre Ethnos riprende a Villa Campolieto, a Ercolano, con il concerto della cantante e musicista curda **Aynur**. Vincitrice del Mediterranean Music Award nel 2017 e importante rappresentante del popolo curdo in Turchia, Aynur Doğan presenta in esclusiva il suo settimo e ultimo lavoro discografico, *"Hedû"* (conforto), registrato e mixato fra Istanbul e Amsterdam.

Villa Parnaso a Torre Annunziata ospiterà, invece, il 2 ottobre l'esibizione della cantante e violinista estone, **Maarja Nuut**. Un'artista innovativa, alla costante ricerca di una personale fusione tra le tradizioni musicali del passato e le nuove tecnologie: dal vivo usa loop ed elettronica per creare un suono minimalista che incontra polke e Baltic folk.

Le due serate conclusive di questa XXV edizione si terranno entrambe a San Giorgio a Cremano. Si inizia sabato 3 a Villa Vannucchi con l'atteso concerto del compositore tunisino, **Anouar Brahem** in trio. Autore di colonne sonore per il cinema, direttore d'orchestra e virtuoso dell'oud, Brahem mescola nei suoi progetti musica classica araba, motivi folk e jazz europeo. Per la ECM ha registrato più di 10 album, tra cui *"Mada"* (con Jan Garbarek e Shaukat Hussain), *"Khomsa"* (con Richard Galliano), *"Thimar"* (con Dave Holland e John Surman) e *"Blue Maqams"* (sempre con Holland, Jack DeJohnette e Django Bates). All'ombra del Vesuvio si esibirà in trio con il clarinetista tedesco **Klaus Gesing** e il bassista svedese **Björn Meyer**.

Domenica 4 ottobre il gran finale con due appuntamenti in cartellone. Alle 17 a Villa Bruno spazio a *"Taranta Atelier"*, workshop di danza a cura di **Maristella Martella**. Dalle 20.30 a Villa Vannucchi, invece, il live di **Omar Sosa** e **Yllian Canizares**, special guest **Gustavo Ovalles**. Il trio, partendo dai brani incisi per l'album *"Aguas"*, propone un mix coinvolgente e creativo delle radici afro-cubane di Sosa e Canizares, di musica classica occidentale, di jazz e world music, impreziosito dalle percussioni multicolori e multiformi del venezuelano Ovalles.

In cartellone anche le esibizioni dei vincitori di **Ethnos Generazioni**, contest rivolto ai giovani artisti under 35 che si è tenuto tra a giugno e settembre 2020. Per la sezione musica in scena **Davide Ambrogio**, per la danza **Bollywood Dance Aishanti Company** e per il teatro la **Compagnia Fucina Zero**.

Ethnos è una manifestazione artistico-culturale ideata per promuovere la conoscenza delle "culture e arti del mondo". Nato nel 1995 con l'intento di recuperare le tradizioni popolari dell'area vesuviana, nel corso degli anni il festival ha allargato il suo raggio di azione, diventando uno dei maggiori appuntamenti dedicati alla world music in Italia.

La kermesse ha, inoltre, sviluppato progetti collaterali come Ethnos per le Scuole, il Premio Ethnos, e più di recente Ethnos Italia - dialoghi musicali per un contagio popolare - realizzato in streaming lo scorso aprile durante il lockdown.

Tra gli artisti che si sono esibiti al festival Ethnos nel corso di questi 25 anni: Miriam Makeba, Gilberto Gil, Mercedes Sosa, Rokia Traoré, Ryûichi Sakamoto, Khaled, Dulce Pontes, Buena Vista Social Club, The Cheftains, Bombino, Oumou Sangaré, Fatumata Diawara. Oltre a grandi nomi del panorama musicale italiano come Angelo Branduardi, Enzo Avitabile, Vinicio Capossela, Ivano Fossati, Teresa De Sio, Mauro Pagani, Eugenio Bennato, Elena Ledda, Moni Ovadia, Nuova Compagnia di Canto Popolare, solo per citarne alcuni.

Tutti gli eventi in programma alla XXV edizione del festival Ethnos sono ad **ingresso gratuito fino ad esaurimento dei posti disponibili** presentandosi, nel rispetto delle norme di sicurezza anti-Covid vigenti, al luogo del concerto 45 minuti prima dell'orario di inizio, con il modulo di registrazione scaricabile da questo link: <https://bit.ly/3jiu9>.

**Info&Contatti:**

Tel. 0818823978 - 3299126146

## ETHNOS: DAL 26 SETTEMBRE AL 4 OTTOBRE TORNA LA XXV EDIZIONE DEL FESTIVAL INTERNAZIONALE DI MUSICA ETNICA



Il festival internazionale della musica etnica "Ethnos" compie 25 anni e torna anche quest'anno, nonostante le difficoltà legate all'emergenza sanitaria.

Un programma itinerante che coinvolge 5 comuni della provincia di Napoli. Dal 26 settembre al 4 ottobre 2020 per la XXV edizione si alterneranno in alcune tra le più prestigiose ville vesuviane musicisti e artisti internazionali. Gli artisti provengono da Francia, Bulgaria, Mongolia, Marocco, Turchia, Estonia, Germania, Svezia, Tunisia, Cuba e Venezuela.

Ad inaugurare l'edizione 2020 che si terrà in piena sicurezza e nel rispetto della normativa anti Covid saranno i Violons Barbares. Quest'ultimi si esibiranno il 26 settembre a Torre del Greco presso Villa delle Ginestre.

Il 27 settembre il bosco della Reggia di Portici accoglie il blues gnawa di Bab'L Bluz. Un quartetto franco/marocchino che ha da poco pubblicato il debut album "Nayda" per la Real World Records. A guidare il combo è Yousra Mansour, frontwoman che suona il guembri e canta, cosa assai rara nella musica gnawa.

Giovedì 1 ottobre Ethnos riprende a Ercolano in Villa Campolieto, con il concerto della cantante e musicista curda Aynur. Vincitrice del Mediterranean Music Award nel 2017 e importante rappresentante del popolo curdo in Turchia.

Villa Parnaso a Torre Annunziata ospiterà invece il 2 ottobre l'esibizione della cantante e violinista estone Maarja Nuut. Un'artista innovativa, alla costante ricerca di una personale fusione tra le tradizioni musicali del passato e le nuove tecnologie.

Le due serate conclusive di questa XXV edizione si terranno entrambe a San Giorgio a Cremano. Si inizia il 3 a Villa Vannucchi con l'atteso concerto del compositore tunisino Anouar Brahem in trio. Il 4 ottobre il gran finale con due appuntamenti in cartellone.

Alle 17 a Villa Bruno spazio a "Taranta Atelier", workshop di danza a cura di Maristella Martella. Dalle 20.30 a Villa Vannucchi invece il live di Omar Sosa e Yilian Canizares, special guest Gustavo Ovalles.

In cartellone anche le esibizioni dei vincitori di "Ethnos Generazioni". Il contest rivolto ai giovani artisti under 35 che si è tenuto tra a giugno e settembre 2020.

Ethnos è una manifestazione artistico-culturale ideata per promuovere la conoscenza delle "culture e arti del mondo". Nato nel 1995 con l'intento di recuperare le tradizioni popolari dell'area vesuviana. Nel corso degli anni il festival ha allargato il suo raggio di azione, diventando uno dei maggiori appuntamenti dedicati alla world music in Italia.

Tutti gli eventi in programma alla XXV edizione del festival Ethnos sono ad ingresso gratuito fino ad esaurimento dei posti disponibili.



## Ethnos 25. Festival internazionale della Musica Etnica – XXV edizione

Ethnos, festival internazionale della musica etnica, ideato e diretto da Gigi Di Luca compie 25 anni e torna anche quest'anno, nonostante le difficoltà legate all'emergenza sanitaria, con un programma itinerante che coinvolge 5 comuni della provincia di Napoli.

Dal 26 settembre al 4 ottobre 2020 per la XXV edizione si alterneranno in alcune ville vesuviane musicisti e artisti internazionali provenienti da Francia, Bulgaria, Mongolia, Marocco, Turchia, Estonia, Germania, Svezia, Tunisia, Cuba e Venezuela. Tra i nomi più attesi e in esclusiva: Anouar Brahm, Aynur, Omar Sosa e Yllian Canizares.

Ad inaugurare l'edizione 2020 saranno i Violons Barbares in scena sabato 26 settembre a Torre del Greco. A Villa delle Ginestre, in quella che fu la dimora di Giacomo Leopardi, arriva il poderoso power trio che incarna alla perfezione lo spirito nomade della world music contemporanea, formato dal fenomenale violinista e cantante mongolo Dandavaanchig Enkhjargal (virtuoso di morin khuur), da Dimitar Gougov, altro solista molto apprezzato, in questo caso alla gadulka (la lira bulgara) e dal percussionista francese Fabien Guyot.

Domenica 27 settembre il bosco della Reggia di Portici accoglie il blues gnawa di Bab'l, Bluz, quartetto franco-marocchino che ha da poco pubblicato il debut album "Nayda" per la Real World Records, etichetta fondata da Peter Gabriel. A guidare il combo è Yousra Mansour, frontwoman che suona il guembri e canta, cosa assai rara nella musica gnawa.

Giovedì 1 ottobre Ethnos riprende a Villa Campolieto, a Ercolano, con il concerto della cantante e musicista curda Aynur. Vincitrice del Mediterranean Music Award nel 2017 e importante rappresentante del popolo curdo in Turchia, Aynur Dogan presenta in esclusiva il suo settimo e ultimo lavoro discografico, "Hedür" (conforto), registrato e mixato fra Istanbul e Amsterdam.

Villa Parnaso a Torre Annunziata ospiterà, invece, il 2 ottobre l'esibizione della cantante e violinista estone, Maarja Nuut. Un'artista innovativa, alla costante ricerca di una personale fusione tra le tradizioni musicali del passato e le nuove tecnologie: dal vivo usa loop ed elettronica per creare un suono minimalista che incontra polke e Baltic folk.

Le due serate conclusive di questa XXV edizione si terranno entrambe a San Giorgio a Cremano. Si inizia sabato 3 a Villa Vannucchi con l'atteso concerto del compositore tunisino, Anouar Brahm in trio. Autore di colonne sonore per il cinema, direttore d'orchestra e virtuoso dell'oud, Brahm mescola nei suoi progetti musica classica araba, motivi folk e jazz europeo. Per la ECM ha registrato più di 10 album, tra cui "Madar" (con Jan Garbarek e Shaukat Hussain), "Khomsa" (con Richard Galliano), "Thimar" (con Dave Holland e John Surman) e "Blue Maqams" (sempre con Holland, Jack DeJohnette e Django Bates). All'ombra del Vesuvio si esibirà in trio con il clarinetista tedesco Klaus Gesing e il bassista svedese Björn Meyer.

Domenica 4 ottobre il gran finale con due appuntamenti in cartellone. Alle 17 a Villa Bruno spazio a "Taranta Atelier", workshop di danza a cura di Maristella Martella. Dalle 20:30 a Villa Vannucchi, invece, il live di Omar Sosa e Yllian Canizares, special guest Gustavo Ovalles. Il trio, partendo dai brani incisi per l'album "Aguas", propone un mix coinvolgente e creativo delle radici afro-cubane di Sosa e Canizares, di musica classica occidentale, di jazz e world music, impreziosito dalle percussioni multicolori e multiformi del venezuelano Ovalles.

In cartellone anche le esibizioni dei vincitori di Ethnos Generazioni, contest rivolto ai giovani artisti under 35 che si è tenuto tra giugno e settembre 2020. Per la sezione musica in scena Davide Ambrogio, per la danza Bollywood Dance Aishanti Company e per il teatro la Compagnia Fucina Zero.

Tutti gli eventi in programma alla XXV edizione del festival Ethnos sono ad ingresso gratuito fino ad esaurimento dei posti disponibili presentandosi, nel rispetto delle norme di sicurezza anti-Covid vigenti, al luogo del concerto 45 minuti prima dell'orario di inizio, con il [modulo di registrazione scaricabile online](#).

SEDI

### Villa delle Ginestre

Via Villa delle Ginestre, 19, 80059 Torre del Greco (Napoli)

### Villa Campolieto

Corso Resina, 283, 80056 Ercolano (Napoli)

### Villa Vannucchi

Corso Roma, 47, Via Cavalli di Bronzo, 13, 80046 San Giorgio a Cremano (Napoli)

### Villa Bruno

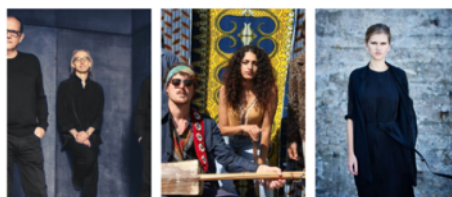
Via Cavalli di Bronzo, 22, 80046 San Giorgio a Cremano (Napoli)

### Parco della Reggia di Portici

80055 Portici (Napoli)

### Villa Parnaso

Litoranea Marconi, 12, 80058 Torre Annunziata (Napoli)





## Ethnos Festival ritorna nelle ville vesuviane

Nel suo 25° anniversario ritorna nelle splendide ville del Miglio d'Oro il festival di musica etnica più atteso dell'anno. Previsti alcuni concerti dal 26 settembre al 4 ottobre dove si esibiranno alcune star della musica internazionale come Anouar Brahem, Aynur, Omar Sosa e Yilian Canizares. Gli eventi sono tutti gratuiti, salvo disponibilità posti.



Riparte nel suo 25° anniversario, l'**Ethnos Festival**, una rassegna internazionale della musica etnica, ideata e diretta da **Gigi Di Luca**. Lo scenario dei bellissimi concerti in programma per questa edizione saranno le ville vesuviane di 5 comuni della provincia di Napoli. In programma dal **26 settembre al 4 ottobre**, vedrete performance di musicisti ed artisti provenienti da paesi come Francia, Bulgaria, Mongolia, Marocco, Turchia, Estonia, Germania, Svezia, Tunisia, Cuba e Venezuela. Tutti gli eventi sono ad **ingresso gratuito** fino a esaurimento posti.

### Il miracolo di Ethnos Festival

Con entusiasmo il direttore artistico **Gigi Di Luca** ha parlato del festival: *"Il festival Ethnos ritorna dove è nato nel 1995, nel Miglio d'oro, una scelta simbolica e importante per ripartire con lo stesso entusiasmo di allora per guardare avanti in un momento così difficile, in cui ogni sera che un artista va in scena si compie un piccolo miracolo. 25 edizioni di un festival che ha aperto lo sguardo del territorio vesuviano e napoletano al resto del mondo, accogliendo da ogni dove artisti noti e nuove realtà, che hanno lasciato un segno generazionale di spettatori."*

### Il programma

Si parte dunque il 26 settembre a **Torre del Greco**, presso **Villa delle Ginestre**. Nella splendida cornice di dimora di Giacomo Leopardi si esibiranno i **Violons Barbares**, un trio formato dal violinista e cantautore mongolo Dandarvaanchig Enkhjargal, da Dimitar Gougov, suonatore di gadulka (la lira bulgara) e percussionista francese Fabien Guyot.

Il secondo appuntamento domenica 27 settembre presso il **Bosco della Reggia di Portici**. Andrà in scena il blues gnawa di **Bab'L Bluz**, quartetto franco/marocchino che ha da poco pubblicato il debut album *"Nayda"*.

Dunque si continuerà giovedì 1 ottobre alla **Villa Campolieto di Ercolano** dove ci sarà il concerto di cantante e musicista curda **Aynur**. Aynur ha vinto il Mediterranean Music Award nel 2017 ed è un'importante rappresentante del popolo curdo in Turchia.

Il 2 ottobre nella splendida cornice di **Villa Parnaso a Torre Annunziata** si esibirà **Maarja Nuut**. L'artista estone è riuscita a fondere la musica tradizionale e nuove tecnologie. Usa loop ed elettronica per creare suoni minimalisti che incontrano polke e Baltic folk.

Sabato 3 la penultima serata a **Villa Vannucchi a San Giorgio a Cremano**. Previsto il concerto di **Anouar Brahem**. Autore di colonne sonore per il cinema, direttore d'orchestra, compositore, Brahem mescola nei suoi progetti musica classica araba, motivi folk e jazz europeo. L'artista si esibirà con il clarinetista tedesco K. Gesing e il bassista svedese Björn Meyer.

### Il gran finale

Domenica 4 ottobre il gran finale scandito in due momenti diversi sempre a San Giorgio a Cremano. Alle **Villa Bruno** spazio a **"Taranta Atelier"**, workshop di danza a cura di **Maristella Martella**. Dalle 20.30 alle **Villa Vannucchi**, invece, il live di **Omar Sosa** e **Yilian Canizares**, special guest **Gustavo Ovalles**. Il trio propone un mix coinvolgente e creativo delle radici afro-cubane di Sosa e Canizares, di jazz e world music, di musica classica occidentale, impreziosito dalle percussioni multicolori e multiformi del venezuelano Ovalles.

## Ethnos, la XXV edizione del festival internazionale della musica etnica diretto da Gigi Di Luca, dal 26 settembre al 4 ottobre 2020 in cinque città vesuviane



Tempo di lettura stimato: 4 minuti

Ethnos 25

Festival Internazionale della Musica Etnica

XXV edizione

26 settembre - 4 ottobre 2020

1995-2020: 25 anni di musica dei popoli ai piedi del Vesuvio

**Ethnos, festival internazionale della musica etnica**, ideato e diretto da **Gigi Di Luca** compie **25 anni** e torna anche quest'anno, nonostante le difficoltà legate all'emergenza sanitaria, con un programma itinerante che coinvolge **5 comuni** della provincia di Napoli. Dal 26 settembre al 4 ottobre 2020 per la XXV edizione si alterneranno in alcune tra le più prestigiose ville vesuviane musicisti e artisti internazionali provenienti da Francia, Bulgaria, Mongolia, Marocco, Turchia, Estonia, Germania, Svezia, Tunisia, Cuba e Venezuela. Tra i nomi più attesi e in esclusiva: **Anouar Brahem**, **Aynur**, **Omar Sosa** e **Yilian Canizares**.

Il festival Ethnos, programmato e finanziato dalla **Regione Campania** attraverso **Scabec**, è organizzato da **La Bazzarra**, con il patrocinio della **Città Metropolitana di Napoli**, in partenariato con i comuni di **San Giorgio a Cremano**, **Portici**, **Ercolano**, **Torre del Greco** e **Torre Annunziata**, in collaborazione con la **Fondazione per le Ville Vesuviane** e il **Dipartimento di Agraria dell'Università degli Studi di Napoli Federico II**. Partner culturale del festival è **campania>artecard**.

*«25 anni di concerti, 25 anni di incontri e confronti musicali e culturali. 25 edizioni di un festival che ha aperto lo sguardo del territorio vesuviano e napoletano sul resto del mondo, accogliendo da ogni dove artisti noti e nuove realtà, che hanno lasciato un segno in generazioni di spettatori. Un seme, che noi coltiviamo sin dalla prima edizione, per una società più aperta e multiculturale dove le differenze sono una ricchezza da preservare»* dichiara il direttore artistico Gigi Di Luca. «Il festival Ethnos ritorna dove è nato nel 1995, nel Miglio d'oro, una scelta simbolica e importante per ripartire con lo stesso entusiasmo di allora, per guardare avanti in un momento così difficile. In cui ogni sera che un artista va in scena si compie un piccolo miracolo».

Ad inaugurare l'edizione 2020 - che si terrà in piena sicurezza e nel rispetto della normativa anti Covid vigente - saranno i **Violons Barbares** in scena sabato 26 settembre a Torre del Greco. A Villa delle Ginestre, in quella che fu la dimora di Giacomo Leopardi, arriva il poderoso power trio che incarna alla perfezione lo spirito nomade della world music contemporanea, formato dal fenomenale violinista e cantante mongolo **Dandarvaanchig Enkhjargal** (virtuoso di morin khuur), da **Dimitar Gougov**, altro solista molto apprezzato, in questo caso alla gadulka (la lira bulgara) e dal percussionista francese **Fabien Guyot**.

Domenica 27 settembre il bosco della Reggia di Portici accoglie il blues gnawa di **Bab'I. Bluz**, quartetto franco/marocchino che ha da poco pubblicato il debut album *"Nayda"* per la Real World Records, l'etichetta fondata da Peter Gabriel. A guidare il combo è **Yusra Mansour**, frontwoman che suona il guembri e canta, cosa assai rara nella musica gnawa.

Giovedì 1 ottobre Ethnos riprende a Villa Campolieto, a Ercolano, con il concerto della cantante e musicista curda **Aynur**. Vincitrice del Mediterranean Music Award nel 2017 e importante rappresentante del popolo curdo in Turchia, **Aynur Doğan** presenta in esclusiva il suo settimo e ultimo lavoro discografico, *"Hedû"* (conforto), registrato e mixato fra Istanbul e Amsterdam.

Villa Parnaso a Torre Annunziata ospiterà, invece, il 2 ottobre l'esibizione della cantante e violinista estone, **Maarja Nuut**. Un'artista innovativa, alla costante ricerca di una personale fusione tra le tradizioni musicali del passato e le nuove tecnologie: dal vivo usa loop ed elettronica per creare un suono minimalista che incontra polke e Baltic folk.

Le due serate conclusive di questa XXV edizione si terranno entrambe a San Giorgio a Cremano. Si inizia sabato 3 a Villa Vannucci con l'atteso concerto del compositore tunisino, **Anouar Brahem** in trio. Autore di colonne sonore per il cinema, direttore d'orchestra e virtuoso dell'oud, Brahem mescola nei suoi progetti musica classica araba, motivi folk e jazz europeo. Per la ECM ha registrato più di 10 album, tra cui *"Madar"* (con Jan Garbarek e Shaukat Hussaini), *"Khomsa"* (con Richard Galliano), *"Thimar"* (con Dave Holland e John Surman) e *"Blue Maqams"* (sempre con Holland, Jack DeJohnette e Django Bates). All'ombra del Vesuvio si esibirà in trio con il clarinettista tedesco **Klaus Gesing** e il bassista svedese **Björn Meyer**.

Domenica 4 ottobre il gran finale con due appuntamenti in cartellone. Alle 17 a Villa Bruno spazio a *"Taranta Atelier"*, workshop di danza a cura di **Maristella Martella**. Dalle 20.30 a Villa Vannucci, invece, il live di **Omar Sosa** e **Yilian Canizares**, special guest **Gustavo Ovalles**. Il trio, partendo dai brani incisi per l'album *"Aguas"*, propone un mix coinvolgente e creativo delle radici afro-cubane di Sosa e Canizares, di musica classica occidentale, di jazz e world music, impreziosito dalle percussioni multicolori e multiformi del venezuelano Ovalles.

In cartellone anche le esibizioni dei vincitori di **Ethnos Generazioni**, contest rivolto ai giovani artisti under 35 che si è tenuto tra a giugno e settembre 2020. Per la sezione musica in scena **Davide Ambrogio**, per la danza **Bollywood Dance Aishanti Company** e per il teatro la **Compagnia Fucina Zero**.

Ethnos è una manifestazione artistico-culturale ideata per promuovere la conoscenza delle "culture e arti del mondo". Nato nel 1995 con l'intento di recuperare le tradizioni popolari dell'area vesuviana, nel corso degli anni il festival ha allargato il suo raggio di azione, diventando uno dei maggiori appuntamenti dedicati alla world music in Italia.

La kermesse ha, inoltre, sviluppato progetti collaterali come **Ethnos per le Scuole**, il **Premio Ethnos**, e più di recente **Ethnos Italia** - dialoghi musicali per un contagio popolare - realizzato in streaming lo scorso aprile durante il lockdown.

Tra gli artisti che si sono esibiti al festival Ethnos nel corso di questi 25 anni: Miriam Makeba, Gilberto Gil, Mercedes Sosa, Rokia Traoré, Ryûichi Sakamoto, Khaled, Dulce Pontes, Buena Vista Social Club, The Cheftains, Bombino, Oumou Sangaré, Fatumata Diawara. Oltre a grandi nomi del panorama musicale italiano come Angelo Branduardi, Enzo Avitabile, Vinicio Capossela, Ivano Fossati, Teresa De Sio, Mauro Pagani, Eugenio Bennato, Elena Ledda, Moni Ovadia, Nuova Compagnia di Canto Popolare, solo per citarne alcuni.

Tutti gli eventi in programma alla XXV edizione del festival Ethnos sono ad **ingresso gratuito fino ad esaurimento dei posti disponibili** presentandosi, nel rispetto delle norme di sicurezza anti-Covid vigenti, al luogo del concerto 45 minuti prima dell'orario di inizio, con il modulo di registrazione scaricabile da questo link: <https://bit.ly/33luu9>.

## ETHNOS - FESTIVAL INTERNAZIONALE DELLA MUSICA ETNICA DAL 26/9 AL

4/1



Ethnos, festival internazionale della musica etnica, ideato e diretto da Gigi Di Luca compie 25 anni e torna anche quest'anno, nonostante le difficoltà legate all'emergenza sanitaria, con un programma itinerante che coinvolge 5 comuni della provincia di Napoli. Dal 26 settembre al 4 ottobre 2020 per la XXV edizione si alterneranno in alcune tra le più prestigiose ville vesuviane musicisti e artisti internazionali provenienti da Francia, Bulgaria, Mongolia, Marocco, Turchia, Estonia, Germania, Svezia, Tunisia, Cuba e Venezuela.

Tra i nomi più attesi e in esclusiva: Anouar Brahem, Aynur, Omar Sosa e Yllian Canizares.

Il festival Ethnos, programmato e finanziato dalla Regione Campania attraverso Scabec, è organizzato da La Bazzarra, con il patrocinio della Città Metropolitana di Napoli, in partenariato con i comuni di San Giorgio a Cremano, Portici, Ercolano, Torre del Greco e Torre Annunziata, in collaborazione con la Fondazione per le Ville Vesuviane e il Dipartimento di Agraria dell'Università degli Studi di Napoli Federico II. Partner culturale del festival è campaniaartecard.

*«25 anni di concerti, 25 anni di incontri e confronti musicali e culturali. 25 edizioni di un festival che ha aperto lo sguardo del territorio vesuviano e napoletano sul resto del mondo, accogliendo da ogni dove artisti noti e nuove realtà, che hanno lasciato un segno in generazioni di spettatori. Un seme, che noi coltiviamo sin dalla prima edizione, per una società più aperta e multiculturale dove le differenze sono una ricchezza da preservare»* dichiara il direttore artistico Gigi Di Luca. *«Il festival Ethnos ritorna dove è nato nel 1995, nel Miglio d'oro, una scelta simbolica e importante per ripartire con lo stesso entusiasmo di allora, per guardare avanti in un momento così difficile, in cui ogni sera che un artista va in scena si compie un piccolo miracolo».*

Ad inaugurare l'edizione 2020 – che si terrà in piena sicurezza e nel rispetto della normativa anti Covid vigente – saranno i **Violons Barbares** in scena sabato 26 settembre a Torre del Greco. A Villa delle Ginestre, in quella che fu la dimora di Giacomo Leopardi, arriva il poderoso power trio che incarna alla perfezione lo spirito nomade della world music contemporanea, formato dal fenomenale violinista e cantante mongolo **Dandavaanchig Enkhjargal** (virtuoso di morin khuur), da **Dimitar Gougov**, altro solista molto apprezzato, in questo caso alla gadulka (la lira bulgara) e dal percussionista francese **Fabien Guyot**.

Domenica 27 settembre il bosco della Reggia di Portici accoglie il blues gnawa di **Bab'L Bluz**, quartetto franco/marocchino che ha da poco pubblicato il debut album *Nayda* per la Real World Records, l'etichetta fondata da Peter Gabriel. A guidare il combo è **Yousra Mansour**, frontwoman che suona il guembri e canta, cosa assai rara nella musica gnawa.

Giovedì 1 ottobre Ethnos riprende a Villa Campiolo, a Ercolano, con il concerto della cantante e musicista curda **Aynur**. Vincitrice del Mediterranean Music Award nel 2017 e importante rappresentante del popolo curdo in Turchia, Aynur Doğan presenta in esclusiva il suo settimo e ultimo lavoro discografico, *"Hedür"* (conforto), registrato e mixato tra Istanbul e Amsterdam.

Villa Parnaso a Torre Annunziata ospiterà, invece, il 2 ottobre l'esibizione della cantante e violinista estone, **Maarja Nuut**. Un'artista innovativa, alla costante ricerca di una personale fusione tra le tradizioni musicali del passato e le nuove tecnologie: dal vivo usa loop ed elettronica per creare un suono minimalista che incontra polke e Baltic folk.

Le due serate conclusive di questa XXV edizione si terranno entrambe a San Giorgio a Cremano. Si inizia sabato 3 a Villa Vannucchi con l'atteso concerto del compositore tunisino, **Anouar Brahem** in trio. Autore di colonne sonore per il cinema, direttore d'orchestra e virtuoso dell'oud, Brahem mescola nei suoi progetti musica classica araba, motivi folk e jazz europeo. Per la ECM ha registrato più di 10 album, tra cui *"Mada"* (con Jan Garbarek e Shaukat Hussain), *"Khomsa"* (con Richard Galliano), *"Thimar"* (con Dave Holland e John Surman) e *"Blue Maqams"* (sempre con Holland, Jack DeJohnette e Django Bates). All'ombra del Vesuvio si esibirà in trio con il clarinetista tedesco **Klaus Gesing** e il bassista svedese **Björn Meyer**.

Domenica 4 ottobre il gran finale con due appuntamenti in cartellone. Alle 17 a Villa Bruno spazio a *"Taranita Atelier"*, workshop di danza a cura di **Maristella Martella**. Dalle 20.30 a Villa Vannucchi, invece, il live di **Omar Sosa e Yllian Canizares**, special guest **Gustavo Ovalles**. Il trio, partendo dai brani incisi per l'album *"Agua"*, propone un mix coinvolgente e creativo delle radici afro-cubane di Sosa e Canizares, di musica classica occidentale, di jazz e world music, impreziosito dalle percussioni multicolori e multiformi del venezuelano Ovalles.

In cartellone anche le esibizioni dei vincitori di **Ethnos Generazioni**, contest rivolto ai giovani artisti under 35 che si è tenuto tra giugno e settembre 2020. Per la sezione musica in scena **Davide Ambrogio**, per la danza **Bollywood Dance Aishanti Company** e per il teatro la **Compagnia Fucina Zero**.

Ethnos è una manifestazione artistico-culturale ideata per promuovere la conoscenza delle "culture e arti del mondo". Nato nel 1995 con l'intento di recuperare le tradizioni popolari dell'area vesuviana, nel corso degli anni il festival ha allargato il suo raggio di azione, diventando uno dei maggiori appuntamenti dedicati alla world music in Italia.

La kermesse ha, inoltre, sviluppato progetti collaterali come **Ethnos per le Scuole**, il **Premio Ethnos**, e più di recente **Ethnos Italia** - dialoghi musicali per un contagio popolare - realizzato in streaming lo scorso aprile durante il lockdown.

Tra gli artisti che si sono esibiti al festival Ethnos nel corso di questi 25 anni: Miriam Makeba, Gilberto Gil, Mercedes Sosa, Rokia Traoré, Ryūichi Sakamoto, Khaled, Dulce Pontes, Buena Vista Social Club, The Cheftains, Bombino, Oumou Sangaré, Fatmata Diawara. Oltre a grandi nomi del panorama musicale italiano come Angelo Branduardi, Enzo Avitabile, Vinicio Capossela, Ivano Fossati, Teresa De Sio, Mauro Pagani, Eugenio Bennato, Elena Ledda, Mori Ovadia, Nuova Compagnia di Canto Popolare, solo per citarne alcuni.

Tutti gli eventi in programma alla XXV edizione del festival Ethnos sono ad **ingresso gratuito fino ad esaurimento dei posti disponibili** presentandosi, nel rispetto delle norme di sicurezza anti-Covid vigenti, al luogo del concerto 45 minuti prima dell'orario di inizio, con il modulo di registrazione scaricabile da questo link: <https://bit.ly/3j3iu9g>



## Ethnos, la XXV edizione del festival internazionale della musica etnica

Il festival ideato e diretto da Gigi Di Luca coinvolgerà cinque città vesuviane, dal 26 settembre al 4 ottobre



### 1995-2020: 25 anni di musica dei popoli ai piedi del Vesuvio

**Ethnos, festival internazionale della musica etnica**, ideato e diretto da **Gigi Di Luca** compie **25 anni** e torna anche quest'anno, nonostante le difficoltà legate all'emergenza sanitaria, con un programma itinerante che coinvolge **5 comuni** della provincia di Napoli. Dal 26 settembre al 4 ottobre 2020 per la XXV edizione si alterneranno in alcune tra le più prestigiose ville vesuviane musicisti e artisti internazionali provenienti da Francia, Bulgaria, Mongolia, Marocco, Turchia, Estonia, Germania, Svezia, Tunisia, Cuba e Venezuela. Tra i nomi più attesi e in esclusiva: **Anouar Brahem**, **Aynur**, **Omar Sosa** e **Yilian Canizares**.

Il festival Ethnos, programmato e finanziato dalla **Regione Campania** attraverso **Scabec**, è organizzato da **La Bazzarra**, con il patrocinio della **Città Metropolitana di Napoli**, in partenariato con i comuni di **San Giorgio a Cremano**, **Portici**, **Ercolano**, **Torre del Greco** e **Torre Annunziata**, in collaborazione con la **Fondazione per le Ville Vesuviane** e il **Dipartimento di Agraria dell'Università degli Studi di Napoli Federico II**. Partner culturale del festival è **campania-artecard**.

*«25 anni di concerti, 25 anni di incontri e confronti musicali e culturali. 25 edizioni di un festival che ha aperto lo sguardo del territorio vesuviano e napoletano sul resto del mondo, accogliendo da ogni dove artisti noti e nuove realtà, che hanno lasciato un segno in generazioni di spettatori. Un seme, che noi coltiviamo sin dalla prima edizione, per una società più aperta e multiculturale dove le differenze sono una ricchezza da preservare»* dichiara il direttore artistico Gigi Di Luca. *«Il festival Ethnos ritorna dove è nato nel 1995, nel Miglio d'oro, una scelta simbolica e importante per ripartire con lo stesso entusiasmo di allora, per guardare avanti in un momento così difficile, in cui ogni sera che un artista va in scena si compie un piccolo miracolo»*.

Ad inaugurare l'edizione 2020 – che si terrà in piena sicurezza e nel rispetto della normativa anti Covid vigente – saranno i **Violons Barbares** in scena sabato 26 settembre a Torre del Greco. A Villa delle Ginestre, in quella che fu la dimora di Giacomo Leopardi, arriva il poderoso power trio che incarna alla perfezione lo spirito nomade della world music contemporanea, formato dal fenomenale violinista e cantante mongolo **Dandavaanchig Enkhjargal** (virtuoso di morin khuur), da **Dimitar Gougov**, altro solista molto apprezzato, in questo caso alla gadulka (la lira bulgara) e dal percussionista francese **Fabien Guyot**.

Domenica 27 settembre il bosco della Reggia di Portici accoglie il blues gnawa di **Bab'L Bluz**, quartetto franco/marocchino che ha da poco pubblicato il debut album *"Nayda"* per la Real World Records, l'etichetta fondata da Peter Gabriel. A guidare il combo è **Yousra Mansour**, frontwoman che suona il guembri e canta, cosa assai rara nella musica gnawa.

Giovedì 1 ottobre Ethnos riprende a Villa Campolieto, a Ercolano, con il concerto della cantante e musicista curda **Aynur**. Vincitrice del Mediterranean Music Award nel 2017 e importante rappresentante del popolo curdo in Turchia, Aynur Doğan presenta in esclusiva il suo settimo e ultimo lavoro discografico, *"Hedür"* (conforto), registrato e mixato fra Istanbul e Amsterdam.

Villa Parnaso a Torre Annunziata ospiterà, invece, il 2 ottobre l'esibizione della cantante e violinista estone, **Maarja Nuut**. Un'artista innovativa, alla costante ricerca di una personale fusione tra le tradizioni musicali del passato e le nuove tecnologie: dal vivo usa loop ed elettronica per creare un suono minimalista che incontra polke e Baltic folk.

Le due serate conclusive di questa XXV edizione si terranno entrambe a San Giorgio a Cremano. Si inizia sabato 3 a Villa Vannucchi con l'atteso concerto del compositore tunisino, **Anouar Brahem** in trio. Autore di colonne sonore per il cinema, direttore d'orchestra e virtuoso dell'oud, Brahem mescola nei suoi progetti musica classica araba, motivi folk e jazz europeo. Per la ECM ha registrato più di 10 album, tra cui *"Mada"* (con Jan Garbarek e Shaukat Hussain), *"Khomsa"* (con Richard Galliano), *"Thimar"* (con Dave Holland e John Surman) e *"Blue Magams"* (sempre con Holland, Jack DeJohnette e Django Bates). All'ombra del Vesuvio si esibirà in trio con il clarinetista tedesco **Klaus Gesing** e il bassista svedese **Björn Meyer**.

Domenica 4 ottobre il gran finale con due appuntamenti in cartellone. Alle 17 a Villa Bruno spazio a *"Taranta Atelier"*, workshop di danza a cura di **Maristella Martella**. Dalle 20.30 a Villa Vannucchi, invece, il live di **Omar Sosa** e **Yilian Canizares**, special guest **Gustavo Ovalles**. Il trio, partendo dai brani incisi per l'album *"Aguas"*, propone un mix coinvolgente e creativo delle radici afro-cubane di Sosa e Canizares, di musica classica occidentale, di jazz e world music, impreziosito dalle percussioni multicolori e multiformi del venezuelano Ovalles.

In cartellone anche le esibizioni dei vincitori di **Ethnos Generazioni**, contest rivolto ai giovani artisti under 35 che si è tenuto tra a giugno e settembre 2020. Per la sezione musica in scena **Davide Ambrogio**, per la danza **Bollywood Dance Aishanti Company** e per il teatro la **Compagnia Fucina Zero**.

Tutti gli eventi in programma alla XXV edizione del festival Ethnos sono ad **ingresso gratuito fino ad esaurimento dei posti disponibili** presentandosi, nel rispetto delle norme di sicurezza anti-Covid vigenti, al luogo del concerto 45 minuti prima dell'orario di inizio, con il modulo di registrazione scaricabile da questo link: <https://bit.ly/3j3lu9>.



## Torna "ETHNOS", la XXV edizione del festival internazionale della musica etnica



SAN GIORGIO A CREMANO – Ethnos, festival internazionale della musica etnica, ideato e diretto da Gigi Di Luca compie 25 anni e torna anche quest'anno, nonostante le difficoltà legate all'emergenza sanitaria, con un programma itinerante che coinvolge 5 comuni della provincia di Napoli. Dal 26 settembre al 4 ottobre 2020 per la XXV edizione si alterneranno in alcune tra le più prestigiose ville vesuviane musicisti e artisti internazionali provenienti da Francia, Bulgaria, Mongolia, Marocco, Turchia, Estonia, Germania, Svezia, Tunisia, Cuba e Venezuela. Tra i nomi più attesi e in esclusiva: Anouar Brahem, Aynur, Omar Sosa e Yllian Canizares.

Il festival Ethnos, programmato e finanziato dalla Regione Campania attraverso Scabec, è organizzato da La Bazzarra, con il patrocinio della Città Metropolitana di Napoli, in partenariato con i comuni di San Giorgio a Cremano, Portici, Ercolano, Torre del Greco e Torre Annunziata, in collaborazione con la Fondazione per le Ville Vesuviane e il Dipartimento di Agraria dell'Università degli Studi di Napoli Federico II. Partner culturale del festival è campania>artecard.

«25 anni di concerti, 25 anni di incontri e confronti musicali e culturali. 25 edizioni di un festival che ha aperto lo sguardo del territorio vesuviano e napoletano sul resto del mondo, accogliendo da ogni dove artisti noti e nuove realtà, che hanno lasciato un segno in generazioni di spettatori. Un seme, che noi coltiviamo sin dalla prima edizione, per una società più aperta e multiculturale dove le differenze sono una ricchezza da preservare» dichiara il direttore artistico Gigi Di Luca. «Il festival Ethnos ritorna dove è nato nel 1995, nel Miglio d'oro, una scelta simbolica e importante per ripartire con lo stesso entusiasmo di allora, per guardare avanti in un momento così difficile, in cui ogni sera che un artista va in scena si compie un piccolo miracolo».

Ad inaugurare l'edizione 2020 – che si terrà in piena sicurezza e nel rispetto della normativa anti Covid vigente – saranno i Violons Barbares in scena sabato 26 settembre a Torre del Greco. A Villa delle Ginestre, in quella che fu la dimora di Giacomo Leopardi, arriva il poderoso power trio che incarna alla perfezione lo spirito nomade della world music contemporanea, formato dal fenomenale violinista e cantante mongolo Dandarvaanchig Enkhjargal (virtuoso di morin khuur), da Dimitar Gougov, altro solista molto apprezzato, in questo caso alla gadulka (la lira bulgara) e dal percussionista francese Fabien Guyot.

Domenica 27 settembre il bosco della Reggia di Portici accoglie il blues gnawa di Bab'L Bluz, quartetto franco/marocchino che ha da poco pubblicato il debut album "Nayda" per la Real World Records, l'etichetta fondata da Peter Gabriel. A guidare il combo è Yousra Mansour, frontwoman che suona il guembri e canta, cosa assai rara nella musica gnawa.

Giovedì 1 ottobre Ethnos riprende a Villa Campolieto, a Ercolano, con il concerto della cantante e musicista curda Aynur. Vincitrice del Mediterranean Music Award nel 2017 e importante rappresentante del popolo curdo in Turchia, Aynur Doğan presenta in esclusiva il suo settimo e ultimo lavoro discografico, "Hedûr" (conforto), registrato e mixato fra Istanbul e Amsterdam.

Villa Parnaso a Torre Annunziata ospiterà, invece, il 2 ottobre l'esibizione della cantante e violinista estone, Maarja Nuut. Un'artista innovativa, alla costante ricerca di una personale fusione tra le tradizioni musicali del passato e le nuove tecnologie: dal vivo usa loop ed elettronica per creare un suono minimalista che incontra polke e Baltic folk.

Le due serate conclusive di questa XXV edizione si terranno entrambe a San Giorgio a Cremano. Si inizia sabato 3 a Villa Vannucchi con l'atteso concerto del compositore tunisino, Anouar Brahem in trio. Autore di colonne sonore per il cinema, direttore d'orchestra e virtuoso dell'oud, Brahem mescola nei suoi progetti musica classica araba, motivi folk e jazz europeo. Per la ECM ha registrato più di 10 album, tra cui "Madar" (con Jan Garbarek e Shaukat Hussain), "Khomsa" (con Richard Galliano), "Thimar" (con Dave Holland e John Surman) e "Blue Maqams" (sempre con Holland, Jack DeJohnette e Django Bates). All'ombra del Vesuvio si esibirà in trio con il clarinetista tedesco Klaus Gesing e il bassista svedese Björn Meyer.

Domenica 4 ottobre il gran finale con due appuntamenti in cartellone. Alle 17 a Villa Bruno spazio a "Taranta Atelier", workshop di danza a cura di Mariastella Martella. Dalle 20.30 a Villa Vannucchi, invece, il live di Omar Sosa e Yllian Canizares, special guest Gustavo Ovalles. Il trio, partendo dai brani Incisi per l'album "Aguas", propone un mix coinvolgente e creativo delle radici afro-cubane di Sosa e Canizares, di musica classica occidentale, di jazz e world music, impreziosito dalle percussioni multicolori e multiformi del venezuelano Ovalles.

In cartellone anche le esibizioni dei vincitori di Ethnos Generazioni, contest rivolto ai giovani artisti under 35 che si è tenuto tra a giugno e settembre 2020. Per la sezione musica in scena Davide Ambrogio, per la danza Bollywood Dance Aishanti Company e per il teatro la Compagnia Fucina Zero.

Ethnos è una manifestazione artistico-culturale ideata per promuovere la conoscenza delle "culture e arti del mondo". Nato nel 1995 con l'intento di recuperare le tradizioni popolari dell'area vesuviana, nel corso degli anni il festival ha allargato il suo raggio di azione, diventando uno dei maggiori appuntamenti dedicati alla world music in Italia.

La kermesse ha, inoltre, sviluppato progetti collaterali come Ethnos per le Scuole, il Premio Ethnos, e più di recente Ethnos Italia – dialoghi musicali per un contagio popolare – realizzato in streaming lo scorso aprile durante il lockdown.

Tra gli artisti che si sono esibiti al festival Ethnos nel corso di questi 25 anni: Miriam Makeba, Gilberto Gil, Mercedes Sosa, Rokia Traoré, Ryūichi Sakamoto, Khaled, Dulce Pontes, Buena Vista Social Club, The Cheftains, Bombino, Oumou Sangaré, Fatumata Diawara. Oltre a grandi nomi del panorama musicale italiano come Angelo Branduardi, Enzo Avitabile, Vinicio Capossela, Ivano Fossati, Teresa De Sio, Mauro Pagani, Eugenio Bennato, Elena Ledda, Moni Ovadia, Nuova Compagnia di Canto Popolare, solo per citarne alcuni.

## Ethnos Festival compie 25 anni, da sabato 26 a San Giorgio, Portici, Ercolano, Torre del Greco e Torre Annunziata.



**Ethnos, festival internazionale della musica etnica**, ideato e diretto da **Gigi Di Luca** compie **25 anni** e torna anche quest'anno, nonostante le difficoltà legate all'emergenza sanitaria, con un programma itinerante che coinvolge **5 comuni** della provincia di Napoli. Dal 26 settembre al 4 ottobre 2020 per la XXV edizione si alterneranno in alcune tra le più prestigiose ville vesuviane musicisti e artisti internazionali provenienti da Francia, Bulgaria, Mongolia, Marocco, Turchia, Estonia, Germania, Svezia, Tunisia, Cuba e Venezuela. Tra i nomi più attesi e in esclusiva: **Anouar Brahmeh**, **Aynur**, **Omar Sosa** e **Yilian Canizares**.



Il festival Ethnos, programmato e finanziato dalla **Regione Campania** attraverso **Scabec**, è organizzato da **La Bazzarra**, con il patrocinio della **Città Metropolitana di Napoli**, in partenariato con i comuni di **San Giorgio a Cremano**, **Portici**, **Ercolano**, **Torre del Greco** e **Torre Annunziata**, in collaborazione con la **Fondazione per le Ville Vesuviane** e il **Dipartimento di Agraria dell'Università degli Studi di Napoli Federico II**. Partner culturale del festival è **campania>artecard**.

*«25 anni di concerti, 25 anni di incontri e confronti musicali e culturali. 25 edizioni di un festival che ha aperto lo sguardo del territorio vesuviano e napoletano sul resto del mondo, accogliendo da ogni dove artisti noti e nuove realtà, che hanno lasciato un segno in generazioni di spettatori. Un seme, che noi coltiviamo sin dalla prima edizione, per una società più aperta e multiculturale dove le differenze sono una ricchezza da preservare»* dichiara il direttore artistico Gigi Di Luca. *«Il festival Ethnos ritorna dove è nato nel 1995, nel Miglio d'oro, una scelta simbolica e importante per ripartire con lo stesso entusiasmo di allora, per guardare avanti in un momento così difficile, in cui ogni sera che un artista va in scena si compie un piccolo miracolo».*

Ad inaugurare l'edizione 2020 – che si terrà in piena sicurezza e nel rispetto della normativa anti Covid vigente – saranno i **Violons Barbares** in scena sabato 26 settembre a Torre del Greco. A Villa delle Ginestre, in quella che fu la dimora di Giacomo Leopardi, arriva il poderoso power trio che incarna alla perfezione lo spirito nomade della world music contemporanea, formato dal fenomenale violinista e cantante mongolo **Dandarvaanchig Enkhjargal** (virtuoso di morin khuur), da **Dimitar Gougov**, altro solista molto apprezzato, in questo caso alla gadulka (la lira bulgara) e dal percussionista francese **Fabien Guyot**.

Domenica 27 settembre il bosco della Reggia di Portici accoglie il blues gnawa di **Bab'L Bluz**, quartetto franco/marocchino che ha da poco pubblicato il debut album *"Nayda"* per la Real World Records, l'etichetta fondata da Peter Gabriel. A guidare il combo è **Yousra Mansour**, frontwoman che suona il guembri e canta, cosa assai rara nella musica gnawa.

Giovedì 1 ottobre Ethnos riprende a Villa Campolieto, a Ercolano, con il concerto della cantante e musicista curda **Aynur**. Vincitrice del Mediterranean Music Award nel 2017 e importante rappresentante del popolo curdo in Turchia, Aynur Doğan presenta in esclusiva il suo settimo e ultimo lavoro discografico, *"Hedûr"* (conforto), registrato e mixato fra Istanbul e Amsterdam.

Villa Parnaso a Torre Annunziata ospiterà, invece, il 2 ottobre l'esibizione della cantante e violinista estone, **Maarja Nuut**. Un'artista innovativa, alla costante ricerca di una personale fusione tra le tradizioni musicali del passato e le nuove tecnologie: dal vivo usa loop ed elettronica per creare un suono minimalista che incontra polke e Baltic folk.

Le due serate conclusive di questa XXV edizione si terranno entrambe a San Giorgio a Cremano. Si inizia sabato 3 a Villa Vannucchi con l'atteso concerto del compositore tunisino, **Anouar Brahmeh** in trio. Autore di colonne sonore per il cinema, direttore d'orchestra e virtuoso dell'oud, Brahmeh mescola nei suoi progetti musica classica araba, motivi folk e jazz europeo. Per la ECM ha registrato più di 10 album, tra cui *"Madar"* (con Jan Garbarek e Shaukat Hussain), *"Khamsa"* (con Richard Galliano), *"Thimar"* (con Dave Holland e John Surman) e *"Blue Maqams"* (sempre con Holland, Jack DeJohnette e Django Bates). All'ombra del Vesuvio si esibirà in trio con il clarinetista tedesco **Klaus Gesing** e il bassista svedese **Björn Meyer**.

Domenica 4 ottobre il gran finale con due appuntamenti in cartellone. Alle 17 a Villa Bruno spazio a *"Taranta Atelier"*, workshop di danza a cura di **Maristella Martella**. Dalle 20.30 a Villa Vannucchi, invece, il live di **Omar Sosa** e **Yilian Canizares**, special guest **Gustavo Ovalles**. Il trio, partendo dai brani incisi per l'album *"Aguas"*, propone un mix coinvolgente e creativo delle radici afro-cubane di Sosa e Canizares, di musica classica occidentale, di jazz e world music, impreziosito dalle percussioni multicolori e multiformi del venezuelano Ovalles.

In cartellone anche le esibizioni dei vincitori di **Ethnos Generazioni**, contest rivolto ai giovani artisti under 35 che si è tenuto tra giugno e settembre 2020. Per la sezione musica in scena **Davide Ambrogio**, per la danza **Bollywood Dance Aishanti Company** e per il teatro la **Compagnia Fucina Zero**.

Ethnos è una manifestazione artistico-culturale ideata per promuovere la conoscenza delle "culture e arti del mondo". Nato nel 1995 con l'intento di recuperare le tradizioni popolari dell'area vesuviana, nel corso degli anni il festival ha allargato il suo raggio di azione, diventando uno dei maggiori appuntamenti dedicati alla world music in Italia.

La kermesse ha, inoltre, sviluppato progetti collaterali come **Ethnos per le Scuole**, il **Premio Ethnos**, e più di recente **Ethnos Italia** – dialoghi musicali per un contagio popolare – realizzato in streaming lo scorso aprile durante il lockdown.

Tra gli artisti che si sono esibiti al festival Ethnos nel corso di questi 25 anni Miriam Makeba, Gilberto Gil, Mercedes Sosa, Rokia Traoré, Ryûichi Sakamoto, Khaled, Dulce Pontes, Buena Vista Social Club, The Cheftains, Bombino, Oumour Sangaré, Fatmata Diawara. Oltre a grandi nomi del panorama musicale italiano come Angelo Branduardi, Enzo Avitabile, Vinicio Capossela, Ivano Fossati, Teresa De Sio, Mauro Pagani, Eugenio Bennato, Elena Ledda, Moni Ovadia, Nuova Compagnia di Canto Popolare, solo per citarne alcuni.

Tutti gli eventi in programma alla XXV edizione del festival Ethnos sono ad **ingresso gratuito fino ad esaurimento dei posti disponibili** presentandosi, nel rispetto delle norme di sicurezza anti-Covid vigenti, al luogo del concerto 45 minuti prima dell'orario di inizio, con il modulo di registrazione scaricabile da questo link: <https://bit.ly/3j3liu9>.



## ETHNOS - La XXV edizione del festival internazionale della musica etnica diretto da Gigi Di Luca, dal 26 settembre al 4 ottobre in cinque città vesuviane

22.09.2020 17:59 di Napoli Magazine



Ethnos, festival internazionale della musica etnica, ideato e diretto da Gigi Di Luca compie 25 anni e torna anche quest'anno, nonostante le difficoltà legate all'emergenza sanitaria, con un programma itinerante che coinvolge 5 comuni della provincia di Napoli. Dal 26 settembre al 4 ottobre 2020 per la XXV edizione si alterneranno in alcune tra le più prestigiose ville vesuviane musicisti e artisti internazionali provenienti da Francia, Bulgaria, Mongolia, Marocco, Turchia, Estonia, Germania, Svezia, Tunisia, Cuba e Venezuela. Tra i nomi più attesi e in esclusiva: Anouar Brahmeh, Aynur, Omar Sosa e Yllian Canizares.

Il festival Ethnos, programmato e finanziato dalla Regione Campania attraverso Scabec, è organizzato da La Bazzarra, con il patrocinio della Città Metropolitana di Napoli, in partenariato con i comuni di San Giorgio a Cremano, Portici, Ercolano, Torre del Greco e Torre Annunziata, in collaborazione con la Fondazione per le Ville Vesuviane e il Dipartimento di Agraria dell'Università degli Studi di Napoli Federico II. Partner culturale del festival è campania>artecard.

*«25 anni di concerti, 25 anni di incontri e confronti musicali e culturali. 25 edizioni di un festival che ha aperto lo sguardo del territorio vesuviano e napoletano sul resto del mondo, accogliendo da ogni dove artisti noti e nuove realtà, che hanno lasciato un segno in generazioni di spettatori. Un seme, che noi coltiviamo sin dalla prima edizione, per una società più aperta e multiculturale dove le differenze sono una ricchezza da preservare»* dichiara il direttore artistico Gigi Di Luca. *«Il festival Ethnos ritorna dove è nato nel 1995, nel Miglio d'oro, una scelta simbolica e importante per ripartire con lo stesso entusiasmo di allora, per guardare avanti in un momento così difficile, in cui ogni sera che un artista va in scena si compie un piccolo miracolo».*

Ad inaugurare l'edizione 2020 - che si terrà in piena sicurezza e nel rispetto della normativa anti Covid vigente - saranno i Violons Barbare in scena sabato 26 settembre a Torre del Greco. A Villa delle Ginestre, in quella che fu la dimora di Giacomo Leopardi, arriva il poderoso power trio che incarna alla perfezione lo spirito nomade della world music contemporanea, formato dal fenomenale violinista e cantante mongolo Dandarvaanchig Enkhjargal (virtuoso di morin khuur), da Dimitar Gougov, altro solista molto apprezzato, in questo caso alla gadulka (la lira bulgara) e dal percussionista francese Fabien Guyot.

Domenica 27 settembre il bosco della Reggia di Portici accoglie il blues gnawa di Babyl Bluz, quartetto franco/marocchino che ha da poco pubblicato il debut album *"Nayda"* per la Real World Records, l'etichetta fondata da Peter Gabriel. A guidare il combo è Yousra Mansour, frontwoman che suona il guembri e canta, cosa assai rara nella musica gnawa.

Giovedì 1 ottobre Ethnos riprende a Villa Campolieto, a Ercolano, con il concerto della cantante e musicista curda Aynur. Vincitrice del Mediterranean Music Award nel 2017 e importante rappresentante del popolo curdo in Turchia, Aynur Dogan presenta in esclusiva il suo settimo e ultimo lavoro discografico, *"Hedûr"* (conforto), registrato e mixato fra Istanbul e Amsterdam.

Villa Parnaso a Torre Annunziata ospiterà, invece, il 2 ottobre l'esibizione della cantante e violinista estone, Maarja Nuut. Un'artista innovativa, alla costante ricerca di una personale fusione tra le tradizioni musicali del passato e le nuove tecnologie: dal vivo usa loop ed elettronica per creare un suono minimalista che incontra polke e Baltic folk.

Le due serate conclusive di questa XXV edizione si terranno entrambe a San Giorgio a Cremano. Si inizia sabato 3 a Villa Vannucchi con l'atteso concerto del compositore tunisino, Anouar Brahmeh in trio. Autore di colonne sonore per il cinema, direttore d'orchestra e virtuoso dell'oud, Brahmeh mescola nei suoi progetti musica classica araba, motivi folk e jazz europeo. Per la ECM ha registrato più di 10 album, tra cui *"Madar"* (con Jan Garbarek e Shaukat Hussain), *"Khomsa"* (con Richard Galliano), *"Thimar"* (con Dave Holland e John Surman) e *"Blue Maqams"* (sempre con Holland, Jack DeJohnette e Django Bates). All'ombra del Vesuvio si esibirà in trio con il clarinetista tedesco Klaus Gesing e il bassista svedese Björn Meyer.

Domenica 4 ottobre il gran finale con due appuntamenti in cartellone. Alle 17 a Villa Bruno spazio a *"Taranta Atelier"*, workshop di danza a cura di Maristella Martella. Dalle 20.30 a Villa Vannucchi, invece, il live di Omar Sosa e Yllian Canizares, special guest Gustavo Ovalles. Il trio, partendo dai brani Incisi per l'album *"Aguas"*, propone un mix coinvolgente e creativo delle radici afro-cubane di Sosa e Canizares, di musica classica occidentale, di jazz e world music, impreziosito dalle percussioni multicolori e multiformi del venezuelano Ovalles.

In cartellone anche le esibizioni dei vincitori di Ethnos Generazioni, contest rivolto ai giovani artisti under 35 che si è tenuto tra giugno e settembre 2020. Per la sezione musica in scena Davide Ambrogio, per la danza Bollywood Dance Aishanti Company e per il teatro la Compagnia Fucina Zero.

Ethnos è una manifestazione artistico-culturale ideata per promuovere la conoscenza delle "culture e arti del mondo". Nato nel 1995 con l'intento di recuperare le tradizioni popolari dell'area vesuviana, nel corso degli anni il festival ha allargato il suo raggio di azione, diventando uno dei maggiori appuntamenti dedicati alla world music in Italia.

La kermesse ha, inoltre, sviluppato progetti collaterali come Ethnos per le Scuole, il Premio Ethnos, e più di recente Ethnos Italia - dialoghi musicali per un contagio popolare - realizzato in streaming lo scorso aprile durante il lockdown.

Tra gli artisti che si sono esibiti al festival Ethnos nel corso di questi 25 anni: Miriam Makeba, Gilberto Gil, Mercedes Sosa, Rokia Traoré, Ryuichi Sakamoto, Khaled, Dulce Pontes, Buena Vista Social Club, The Cheftains, Bombino, Oumou Sangaré, Fatumata Diawara. Oltre a grandi nomi del panorama musicale italiano come Angelo Branduardi, Enzo Avitabile, Vinicio Capossela, Ivano Fossati, Teresa De Sio, Mauro Pagnani, Eugenio Bennato, Elena Ledda, Moni Ovadia, Nuova Compagnia di Canto Popolare, solo per citarne alcuni.

Tutti gli eventi in programma alla XXV edizione del festival Ethnos sono ad ingresso gratuito fino ad esaurimento dei posti disponibili presentandosi, nel rispetto delle norme di sicurezza anti-Covid vigenti, al luogo del concerto 45 minuti prima dell'orario di inizio, con il modulo di registrazione scaricabile da questo link: <https://bit.ly/3j3liu9>.





Ethnos 25

Festival Internazionale della Musica Etnica

XXV edizione

26 settembre - 4 ottobre 2020

1995-2020: 25 anni di musica dei popoli ai piedi del Vesuvio

**Ethnos, festival internazionale della musica etnica**, ideato e diretto da **Gigi Di Luca** compie **25 anni** e torna anche quest'anno, nonostante le difficoltà legate all'emergenza sanitaria, con un programma itinerante che coinvolge **5 comuni** della provincia di Napoli. Dal 26 settembre al 4 ottobre 2020 per la XXV edizione si alterneranno in alcune tra le più prestigiose ville vesuviane musicisti e artisti internazionali provenienti da Francia, Bulgaria, Mongolia, Marocco, Turchia, Estonia, Germania, Svezia, Tunisia, Cuba e Venezuela. Tra i nomi più attesi e in esclusiva: **Anouar Brahm**, **Aynur**, **Omar Sosa** e **Yilian Canizares**.

Il festival Ethnos, programmato e finanziato dalla Regione



Campania attraverso **Scabec**, è organizzato da **La Bazzarra**, con il patrocinio della **Città Metropolitana di Napoli**, in partenariato con i comuni di **San Giorgio a Cremano**, **Portici**, **Ercolano**, **Torre del Greco** e **Torre Annunziata**, in collaborazione con la **Fondazione per le Ville Vesuviane** e il **Dipartimento di Agraria dell'Università degli Studi di Napoli Federico II**. Partner culturale del festival è **campania>artecard**.



*«25 anni di concerti, 25 anni di incontri e confronti musicali e culturali. 25 edizioni di un festival che ha aperto lo sguardo del territorio vesuviano e napoletano sul resto del mondo, accogliendo da ogni dove artisti noti e nuove realtà, che hanno lasciato un segno in generazioni di spettatori. Un seme, che noi coltiviamo sin dalla prima edizione, per una società più aperta e multiculturale dove le differenze sono una ricchezza da preservare»* dichiara il direttore artistico Gigi Di Luca. *«Il festival Ethnos ritorna dove è nato nel 1995, nel Miglio d'oro, una scelta simbolica e importante per ripartire con lo stesso entusiasmo di allora, per guardare avanti in un momento così difficile, in cui ogni sera che un artista va in scena si compie un piccolo miracolo»*.



Ad inaugurare l'edizione 2020 - che si terrà in piena sicurezza e nel rispetto della normativa anti Covid vigente - saranno i **Violons Barbares** in scena sabato 26 settembre a Torre del Greco. A Villa delle Ginestre, in quella che fu la dimora di Giacomo Leopardi, arriva il poderoso power trio che incarna alla perfezione lo spirito nomade della world music contemporanea, formato dal fenomenale violinista e cantante mongolo **Dandarmaanchig Enkhjargal** (virtuoso di morin khuur), da **Dimitar Gougov**, altro solista molto apprezzato, in questo caso alla gadulka (la lira bulgara) e dal percussionista francese **Fabien Guyot**.

Domenica 27 settembre il bosco della Reggia di Portici accoglie il blues gnawa di **Bab'L. Bluz**, quartetto franco/marocchino che ha da poco pubblicato il debut album "Nayda" per la Real World Records, l'etichetta fondata da Peter Gabriel. A guidare il combo è **Yusra Mansour**, frontwoman che suona il guembri e canta, cosa assai rara nella musica gnawa.

Giovedì 1 ottobre Ethnos riprende a Villa Campolieto, a Ercolano, con il concerto della cantante e musicista curda **Aynur**. Vincitrice del Mediterranean Music Award nel 2017 e importante rappresentante del popolo curdo in Turchia, Aynur Doğan presenta in esclusiva il suo settimo e ultimo lavoro discografico, "Hedür" (conforto), registrato e mixato fra Istanbul e Amsterdam.

Villa Parnaso a Torre Annunziata ospiterà, invece, il 2 ottobre l'esibizione della cantante e violinista estone, **Maarja Nuut**. Un'artista innovativa, alla costante ricerca di una personale fusione tra le tradizioni musicali del passato e le nuove tecnologie: dal vivo usa loop ed elettronica per creare un suono minimalista che incontra polke e Baltic folk.



Le due serate conclusive di questa XXV edizione si terranno entrambe a San Giorgio a Cremano. Si inizia sabato 3 a Villa Vannucchi con l'attesissimo concerto del compositore tunisino, **Anouar Brahm** in trio. Autore di colonne sonore per il cinema, direttore d'orchestra e virtuoso dell'oud, Brahm mescola nei suoi progetti musica classica araba, motivi folk e jazz europeo. Per la ECM ha registrato più di 10 album, tra cui "Madar" (con Jan Garbarek e Shaukat Hussain), "Khomsa" (con Richard Galliano), "Thimar" (con Dave Holland e John Surman) e "Blue Maqams" (sempre con Holland, Jack DeJohnette e Django Bates). All'ombra del Vesuvio si esibirà in trio con il clarinetista tedesco **Klaus Gesing** e il bassista svedese **Björn Meyer**.

Domenica 4 ottobre il gran finale con due appuntamenti in cartellone. Alle 17 a Villa Bruno spazio a "Taranta Atelier", workshop di danza a cura di **Maristella Martella**. Dalle 20.30 a Villa Vannucchi, invece, il live di **Omar Sosa** e **Yilian Canizares**, special guest **Gustavo Ovalles**. Il trio, partendo dai brani incisi per l'album "Aguas", propone un mix coinvolgente e creativo delle radici afro-cubane di Sosa e Canizares, di musica classica occidentale, di jazz e world music, impreziosito dalle percussioni multicolori e multiformi del venezuelano Ovalles.



In cartellone anche le esibizioni dei vincitori di **Ethnos Generazioni**, contest rivolto ai giovani artisti under 35 che si è tenuto tra giugno e settembre 2020. Per la sezione musica in scena **Davide Ambrogio**, per la danza **Bollywood Dance Aishanti Company** e per il teatro la **Compagnia Fucina Zero**.

Ethnos è una manifestazione artistico-culturale ideata per promuovere la conoscenza delle "culture e arti del mondo". Nato nel 1995 con l'intento di recuperare le tradizioni popolari dell'area vesuviana, nel corso degli anni il festival ha allargato il suo raggio di azione, diventando uno dei maggiori appuntamenti dedicati alla world music in Italia.

La kermesse ha, inoltre, sviluppato progetti collaterali come **Ethnos per le Scuole**, il **Premio Ethnos**, e più di recente **Ethnos Italia** - dialoghi musicali per un contagio popolare - realizzato in streaming lo scorso aprile durante il lockdown.

Tra gli artisti che si sono esibiti al festival Ethnos nel corso di questi 25 anni: Miriam Makeba, Gilberto Gil, Mercedes Sosa, Rokia Traoré, Ryčichi Sakamoto, Khaled, Dulce Pontes, Buena Vista Social Club, The Cheftains, Bombino, Oumou Sangaré, Fatmata Diawara. Oltre a grandi nomi del panorama musicale italiano come Angelo Branduardi, Enzo Avitabile, Vinicio Capossela, Ivano Fossati, Teresa De Sio, Mauro Pagani, Eugenio Bennato, Elena Ledda, Moni Ovadia, Nuova Compagnia di Canto Popolare, solo per citarne alcuni.

Tutti gli eventi in programma alla XXV edizione del festival Ethnos sono ad **ingresso gratuito fino ad esaurimento dei posti disponibili** presentandosi, nel rispetto delle norme di sicurezza anti-Covid vigenti, al luogo del concerto 45 minuti prima dell'orario di inizio, con il modulo di registrazione scaricabile da questo link: <https://bit.ly/3j3liu9>.

## MUSICA & SPETTACOLI

### Ethnos 25...il Festival con la musica etnica nel cuore

22 Settembre 2020 / Carlo Ferrajuolo

Ethnos 25

Festival Internazionale della Musica Etnica



Calendario della rassegna



Bab'l Bluz



Violons Barbères

XXV edizione  
26 settembre - 4 ottobre 2020

1995-2020: 25 anni di musica dei popoli ai piedi del Vesuvio

Ethnos, festival internazionale della musica etnica, ideato e diretto da Gigi Di Luca compie 25 anni e torna anche quest'anno, nonostante le difficoltà legate all'emergenza sanitaria, con un programma itinerante che coinvolge 5 comuni della provincia di Napoli. Dal 26 settembre al 4 ottobre 2020 per la XXV edizione si alterneranno in alcune tra le più prestigiose ville vesuviane musicisti e artisti internazionali provenienti da Francia, Bulgaria, Mongolia, Marocco, Turchia, Estonia, Germania, Svezia, Tunisia, Cuba e Venezuela. Tra i nomi più attesi e in esclusiva: Anouar Brahm, Aynur, Omar Sosa e Yllian Canizares.

Il festival Ethnos, programmato e finanziato dalla Regione Campania attraverso Scabec, è organizzato da La Bazzarra, con il patrocinio della Città Metropolitana di Napoli, in partenariato con i comuni di San Giorgio a Cremano, Portici, Ercolano, Torre del Greco e Torre Annunziata, in collaborazione con la Fondazione per le Ville Vesuviane e il Dipartimento di Agraria dell'Università degli Studi di Napoli Federico II. Partner culturale del festival è campania-artecard.



Aynur

«25 anni di concerti, 25 anni di incontri e confronti musicali e culturali. 25 edizioni di un festival che ha aperto lo sguardo del territorio vesuviano e napoletano sul resto del mondo, accogliendo da ogni dove artisti noti e nuove realtà, che hanno lasciato un segno in generazioni di spettatori. Un seme, che noi coltiviamo sin dalla prima edizione, per una società più aperta e multiculturale dove le differenze sono una ricchezza da preservare» dichiara il direttore artistico Gigi Di Luca. «Il festival Ethnos ritorna dove è nato nel 1995, nel Miglio d'oro, una scelta simbolica e importante per ripartire con lo stesso entusiasmo di allora, per guardare avanti in un momento così difficile, in cui ogni sera che un artista va in scena si compie un piccolo miracolo».



Anouar Brahm in trio.

Ad inaugurare l'edizione 2020 - che si terrà in piena sicurezza e nel rispetto della normativa anti Covid vigente - saranno i Violons Barbères in scena sabato 26 settembre a Torre del Greco. A Villa delle Ginestre, in quella che fu la dimora di Giacomo Leopardi, arriva il poderoso power trio che incarna alla perfezione lo spirito nomade della world music contemporanea, formato dal fenomenale violinista e cantante mongolo Dandavaanchig Enkhjargal (virtuoso di morin khuur), da Dimitar Goughev, altro solista molto apprezzato, in questo caso alla gadulka (la lira bulgara) e dal percussionista francese Fabien Ouyot.

Domenica 27 settembre il bosco della Reggia di Portici accoglie il blues gnawa di Bab'l Bluz, quartetto franco/marocchino che ha da poco pubblicato il debut album "Nayda" per la Real World Records, l'etichetta fondata da Peter Gabriel. A guidare il combo è Youssou Mansour, frontwoman che suona il guembri e canta, cosa assai rara nella musica gnawa.

Giovedì 1 ottobre Ethnos riprende a Villa Campolieto, a Ercolano, con il concerto della cantante e musicista curda Aynur. Vincitrice del Mediterranean Music Award nel 2017 e importante rappresentante del popolo curdo in Turchia, Aynur Doğan presenta in esclusiva il suo settimo e ultimo lavoro discografico, "Hedra" (conforto), registrato e mixato fra Istanbul e Amsterdam. Villa Parnaso a Torre Annunziata ospiterà, invece, il 2 ottobre l'esibizione della cantante e violinista estone, Maarja Nuut. Un'artista innovativa, alla costante ricerca di una personale fusione tra le tradizioni musicali del passato e le nuove tecnologie: dal vivo usa loop ed elettronica per creare un suono minimalista che incontra polke e Baltic folk.

Le due serate conclusive di questa XXV edizione si terranno entrambe a San Giorgio a Cremano. Si inizia sabato 3 a Villa Vannucchi con l'atteso concerto del compositore tunisino, Anouar Brahm in trio. Autore di colonne sonore per il cinema, direttore d'orchestra e virtuoso dell'oud, Brahm mescola nei suoi progetti musica classica araba, motivi folk e jazz europeo. Per la ECM ha registrato più di 10 album, tra cui "Mada" (con Jan Garbarek e Shaukat Hussain), "Khamsa" (con Richard Galliano), "Tinnus" (con Dave Holland e John Surman) e "Blue Magasin" (sempre con Holland, Jack DeJohnette e Django Bates). All'ombra del Vesuvio si esibirà in trio con il clarinettaista tedesco Klaus Gesing e il bassista svedese Björn Meyer.

Domenica 4 ottobre il gran finale con due appuntamenti in cartellone. Alle 17 a Villa Bruno spazio a "Taranta Atelier", workshop di danza a cura di Mariastella Martella. Dalle 20.30 a Villa Vannucchi, invece, il live di Omar Sosa e Yllian Canizares, special guest Gustavo Ovalles. Il trio, partendo dai brani incisi per l'album "Agua", propone un mix coinvolgente e creativo delle radici afro-cubane di Sosa e Canizares, di musica classica occidentale, di jazz e world music, impreziosito dalle percussioni multicolori e multiformi del venezuelano Ovalles.

In cartellone anche le esibizioni dei vincitori di Ethnos Generazioni, contest rivolto ai giovani artisti under 35 che si è tenuto tra giugno e settembre 2020. Per la sezione musica in scena Davide Ambrogio, per la danza Bollywood Dance Aishanti Company e per il teatro la Compagnia Fucina Zero.



Ethnos è una manifestazione artistico-culturale ideata per promuovere la conoscenza delle "culture e arti del mondo". Nato nel 1995 con l'intento di recuperare le tradizioni popolari dell'area vesuviana, nel corso degli anni il festival ha allargato il suo raggio di azione, diventando uno dei maggiori appuntamenti dedicati alla world music in Italia.

La kermesse ha, inoltre, sviluppato progetti collaterali come Ethnos per le Scuole, il Premio Ethnos, e più di recente Ethnos Italia - dialoghi musicali per un contagio popolare - realizzato in streaming lo scorso aprile durante il lockdown.

Tra gli artisti che si sono esibiti al festival Ethnos nel corso di questi 25 anni: Miriam Makeba, Gilberto Gil, Mercedes Sosa, Rokia Traoré, Ryūichi Sakamoto, Khaleel, Dulce Pontes, Buena Vista Social Club, The Cheftains, Bombino, Oumou Sangaré, Fatmata Diawara. Oltre a grandi nomi del panorama musicale italiano come Angelo Branduardi, Enzo Avitabile, Vinicio Capossela, Ivano Fossati, Teresa De Sio, Mauro Pagani, Eugenio Bennato, Elena Ledda, Moni Ovadia, Nuova Compagnia di Canto Popolare, solo per citarne alcuni.

Tutti gli eventi in programma alla XXV edizione del festival Ethnos sono ad ingresso gratuito fino ad esaurimento dei posti disponibili presentandosi, nel rispetto delle norme di sicurezza anti-Covid vigenti, al luogo del concerto 45 minuti prima dell'orario di inizio, con il modulo di registrazione scaricabile da questo link: <https://bit.ly/3j3lu9s>.

Info&Contatti:  
Tel. 0818822978 - 3299126146 - social: [www.facebook.com/EthnosFestival](https://www.facebook.com/EthnosFestival)





**Ethnos, la XXV edizione del festival internazionale della musica etnica diretto da Gigi Di Luca, dal 26 settembre al 4 ottobre in cinque città vesuviane**

**Ethnos, festival internazionale della musica etnica**, ideato e diretto da **Gigi Di Luca** compie **25 anni** e torna anche quest'anno, nonostante le difficoltà legate all'emergenza sanitaria, con un programma itinerante che coinvolge **5 comuni** della provincia di Napoli. Dal 26 settembre al 4 ottobre 2020 per la XXV edizione si alterneranno in alcune tra le più prestigiose ville vesuviane musicisti e artisti internazionali provenienti da Francia, Bulgaria, Mongolia, Marocco, Turchia, Estonia, Germania, Svezia, Tunisia, Cuba e Venezuela. Tra i nomi più attesi e in esclusiva: **Anouar Brahem, Aynur, Omar Sosa e Yllian Canizares**. Il festival Ethnos, programmato e finanziato dalla **Regione Campania** attraverso **Scabec**, è organizzato da **La Bazzarra**, con il patrocinio della **Città Metropolitana di Napoli**, in partenariato con i comuni di **San Giorgio a Cremano, Portici, Ercolano, Torre del Greco e Torre Annunziata**, in collaborazione con la **Fondazione per le Ville Vesuviane** e il **Dipartimento di Agraria dell'Università degli Studi di Napoli Federico II**. Partner culturale del festival è **campania>artecard**.

*«25 anni di concerti, 25 anni di incontri e confronti musicali e culturali. 25 edizioni di un festival che ha aperto lo sguardo del territorio vesuviano e napoletano sul resto del mondo, accogliendo da ogni dove artisti noti e nuove realtà, che hanno lasciato un segno in generazioni di spettatori. Un seme, che noi coltiviamo sin dalla prima edizione, per una società più aperta e multiculturale dove le differenze sono una ricchezza da preservare»* dichiara il direttore artistico Gigi Di Luca. *«Il festival Ethnos ritorna dove è nato nel 1995, nel Miglio d'oro, una scelta simbolica e importante per ripartire con lo stesso entusiasmo di allora, per guardare avanti in un momento così difficile, in cui ogni sera che un artista va in scena si compie un piccolo miracolo»*. Ad inaugurare l'edizione 2020 – che si terrà in piena sicurezza e nel rispetto della normativa anti Covid vigente – saranno i **Violons Barbares** in scena sabato 26 settembre a Torre del Greco. A Villa delle Ginestre, in quella che fu la dimora di Giacomo Leopardi, arriva il poderoso power trio che incarna alla perfezione lo spirito nomade della world music contemporanea, formato dal fenomenale violinista e cantante mongolo **Dandarvaanchig Enkhjargal** (virtuoso di morin khuur), da **Dimitar Gougov**, altro solista molto apprezzato, in questo caso alla gadulka (la lira bulgara) e dal percussionista francese **Fabien Guyot**.

Domenica 27 settembre il bosco della Reggia di Portici accoglie il blues gnawa di **Bab'L Bluz**, quartetto franco/marocchino che ha da poco pubblicato il debut album *"Nayda"* per la Real World Records, l'etichetta fondata da Peter Gabriel. A guidare il combo è **Yousra Mansour**, frontwoman che suona il guembri e canta, cosa assai rara nella musica gnawa.

Giovedì 1 ottobre Ethnos riprende a Villa Campolieto, a Ercolano, con il concerto della cantante e musicista curda **Aynur**. Vincitrice del Mediterranean Music Award nel 2017 e importante rappresentante del popolo curdo in Turchia, Aynur Doğan presenta in esclusiva il suo settimo e ultimo lavoro discografico, *"Hedûr"* (conforto), registrato e mixato fra Istanbul e Amsterdam. Villa Parnaso a Torre Annunziata ospiterà, invece, il 2 ottobre l'esibizione della cantante e violinista estone, **Maarja Nuut**. Un'artista innovativa, alla costante ricerca di una personale fusione tra le tradizioni musicali del passato e le nuove tecnologie: dal vivo usa loop ed elettronica per creare un suono minimalista che incontra polke e Baltic folk. Le due serate conclusive di questa XXV edizione si terranno entrambe a San Giorgio a Cremano. Si inizia sabato 3 a Villa Vannucchi con l'atteso concerto del compositore tunisino, **Anouar Brahem** in trio. Autore di colonne sonore per il cinema, direttore d'orchestra e virtuoso dell'oud, Brahem mescola nei suoi progetti musica classica araba, motivi folk e jazz europeo. Per la ECM ha registrato più di 10 album, tra cui *"Madar"* (con Jan Garbarek e Shaukat Hussain), *"Khomsa"* (con Richard Galliano), *"Thimar"* (con Dave Holland e John Surman) e *"Blue Maqams"* (sempre con Holland, Jack DeJohnette e Djano Bates). All'ombra del Vesuvio si esibirà in trio con il clarinettista tedesco **Klaus Gesing** e il bassista svedese **Björn Meyer**.

Domenica 4 ottobre il gran finale con due appuntamenti in cartellone. Alle 17 a Villa Bruno spazio a *"Taranta Atelier"*, workshop di danza a cura di **Maristella Martella**. Dalle 20.30 a Villa Vannucchi, invece, il live di **Omar Sosa e Yllian Canizares**, special guest **Gustavo Ovalles**. Il trio, partendo dai brani incisi per l'album *"Aguas"*, propone un mix coinvolgente e creativo delle radici afro-cubane di Sosa e Canizares, di musica classica occidentale, di jazz e world music, impreziosito dalle percussioni multicolori e multiformi del venezuelano Ovalles. In cartellone anche le esibizioni dei vincitori di **Ethnos Generazioni**, contest rivolto ai giovani artisti under 35 che si è tenuto tra a giugno e settembre 2020. Per la sezione musica in scena **Davide Ambrogio**, per la danza **Bollywood Dance Aishanti Company** e per il teatro la **Compagnia Fucina Zero**.

Ethnos è una manifestazione artistico-culturale ideata per promuovere la conoscenza delle "culture e arti del mondo". Nato nel 1995 con l'intento di recuperare le tradizioni popolari dell'area vesuviana, nel corso degli anni il festival ha allargato il suo raggio di azione, diventando uno dei maggiori appuntamenti dedicati alla world music in Italia.

La kermesse ha, inoltre, sviluppato progetti collaterali come **Ethnos per le Scuole**, il **Premio Ethnos**, e più di recente **Ethnos Italia** – dialoghi musicali per un contagio popolare – realizzato in streaming lo scorso aprile durante il lockdown.

Tra gli artisti che si sono esibiti al festival Ethnos nel corso di questi 25 anni: Miriam Makeba, Gilberto Gil, Mercedes Sosa, Rokia Traoré, Ryûichi Sakamoto, Khaled, Dulce Pontes, Buena Vista Social Club, The Cheftains, Bombino, Oumou Sangaré, Fatumata Diawara. Oltre a grandi nomi del panorama musicale italiano come Angelo Branduardi, Enzo Avitabile, Vinicio Capossela, Ivano Fossati, Teresa De Sio, Mauro Pagani, Eugenio Bennato, Elena Ledda, Moni Ovadia, Nuova Compagnia di Canto Popolare, solo per citarne alcuni.



## Ethnos 25° Festival Internazionale della Musica Etnica XXV edizione

1995-2020: 25 anni di musica dei popoli ai piedi del Vesuvio



**Ethnos, festival internazionale della musica etnica, ideato e diretto da Gigi Di Luca compie 25 anni e torna anche quest'anno, nonostante le difficoltà legate all'emergenza sanitaria, con un programma itinerante che coinvolge 5 comuni della provincia di Napoli**

Dal 26 settembre al 4 ottobre 2020 per la XXV edizione si alterneranno in alcune tra le più prestigiose ville vesuviane musicisti e artisti internazionali provenienti da Francia, Bulgaria, Mongolia, Marocco, Turchia, Estonia, Germania, Svezia, Tunisia, Cuba e Venezuela. Tra i nomi più attesi e in esclusiva: Anouar Brahm, Aynur, Omar Sosa e Yilian Canizares.



Il festival Ethnos, programmato e finanziato dalla Regione Campania attraverso Scabec, è organizzato da La Bazzarra, con il patrocinio della Città Metropolitana di Napoli, in partenariato con i comuni di San Giorgio a Cremano, Portici, Ercolano, Torre del Greco e Torre Annunziata, in collaborazione con la Fondazione per le Ville Vesuviane e il Dipartimento di Agraria dell'Università degli Studi di Napoli Federico II. Partner culturale del festival è campania>artecard.

**«25 anni di concerti, 25 anni di incontri e confronti musicali e culturali. 25 edizioni di un festival che ha aperto lo sguardo del territorio vesuviano e napoletano sul resto del mondo, accogliendo da ogni dove artisti noti e nuove realtà, che hanno lasciato un segno in generazioni di spettatori. Un seme, che noi coltiviamo sin dalla prima edizione, per una società più aperta e multiculturale dove le differenze sono una ricchezza da preservare»** dichiara il direttore artistico Gigi Di Luca. **«Il festival Ethnos ritorna dove è nato nel 1995, nel Miglio d'oro, una scelta simbolica e importante per ripartire con lo stesso entusiasmo di allora, per guardare avanti in un momento così difficile, in cui ogni sera che un artista va in scena si compie un piccolo miracolo».**

Ad inaugurare l'edizione 2020 – che si terrà in piena sicurezza e nel rispetto della normativa anti Covid vigente – saranno i **Violons Barbares** in scena sabato 26 settembre a Torre del Greco. A Villa delle Ginestre, in quella che fu la dimora di Giacomo Leopardi, arriva il poderoso power trio che incarna alla perfezione lo spirito nomade della world music contemporanea, formato dal fenomenale violinista e cantante mongolo **Dandaraanchig Enkhjargal** (virtuoso di morin khuur), da **Dimitar Gougov**, altro solista molto apprezzato, in questo caso alla gadulka (la lira bulgara) e dal percussionista francese **Fabien Guyot**.

Domenica 27 settembre il bosco della Reggia di Portici accoglie il blues gnawa di **Bab'L Bluz**, quartetto franco/marocchino che ha da poco pubblicato il debut album *"Nayda"* per la Real World Records, l'etichetta fondata da Peter Gabriel. A guidare il combo è **Yousra Mansour**, frontwoman che suona il guembri e canta, cosa assai rara nella musica gnawa.

Giovedì 1 ottobre Ethnos riprende a Villa Campolieto, a Ercolano, con il concerto della cantante e musicista curda **Aynur**. Vincitrice del Mediterranean Music Award nel 2017 e importante rappresentante del popolo curdo in Turchia, Aynur Doğan presenta in esclusiva il suo settimo e ultimo lavoro discografico, *"Hedür"* (conforto), registrato e mixato fra Istanbul e Amsterdam.



Villa Parnaso a Torre Annunziata ospiterà, invece, il 2 ottobre l'esibizione della cantante e violinista estone, **Maarja Nuut**. Un'artista innovativa, alla costante ricerca di una personale fusione tra le tradizioni musicali del passato e le nuove tecnologie: dal vivo usa loop ed elettronica per creare un suono minimalista che incontra polke e Baltic folk.

Le due serate conclusive di questa XXV edizione si terranno entrambe a San Giorgio a Cremano. Si inizia sabato 3 a Villa Vannucchi con l'attesissimo concerto del compositore tunisino, **Anouar Brahm** in trio. Autore di colonne sonore per il cinema, direttore d'orchestra e virtuoso dell'oud, Brahm mescola nei suoi progetti musica classica araba, motivi folk e jazz europeo. Per la ECM ha registrato più di 10 album, tra cui *"Madar"* (con Jan Garbarek e Shaukat Hussain), *"Khomsa"* (con Richard Galliano), *"Thimar"* (con Dave Holland e John Surman) e *"Blue Magams"* (sempre con Holland, Jack DeJohnette e Django Bates). All'ombra del Vesuvio si esibirà in trio con il clarinetista tedesco **Klaus Gesing** e il bassista svedese **Björn Meyer**.

Domenica 4 ottobre il gran finale con due appuntamenti in cartellone. Alle 17 a Villa Bruno spazio a *"Taranta Atelier"*, workshop di danza a cura di **Maristella Martella**. Dalle 20.30 a Villa Vannucchi, invece, il live di **Omar Sosa e Yilian Canizares**, special guest **Gustavo Ovalles**. Il trio, partendo dai brani incisi per l'album *"Aguas"*, propone un mix coinvolgente e creativo delle radici afro-cubane di Sosa e Canizares, di musica classica occidentale, di jazz e world music, impreziosito dalle percussioni multicolori e multiformi del venezuelano Ovalles.

In cartellone anche le esibizioni dei vincitori di **Ethnos Generazioni**, contest rivolto ai giovani artisti under 35 che si è tenuto tra giugno e settembre 2020. Per la sezione musica in scena **Davide Ambrogio**, per la danza **Bollywood Dance Aishanti Company** e per il teatro la **Compagnia Fucina Zero**.

Ethnos è una manifestazione artistico-culturale ideata per promuovere la conoscenza delle "culture e arti del mondo". Nato nel 1995 con l'intento di recuperare le tradizioni popolari dell'area vesuviana, nel corso degli anni il festival ha allargato il suo raggio di azione, diventando uno dei maggiori appuntamenti dedicati alla world music in Italia.

La kermesse ha, inoltre, sviluppato progetti collaterali come **Ethnos per le Scuole**, il **Premio Ethnos**, e più di recente **Ethnos Italia** – dialoghi musicali per un contagio popolare – realizzato in streaming lo scorso aprile durante il lockdown.



Trio Aguas

Tra gli artisti che si sono esibiti al festival Ethnos nel corso di questi 25 anni: Miriam Makeba, Gilberto Gil, Mercedes Sosa, Rokia Traoré, Ryūichi Sakamoto, Khaled, Dulce Pontes, Buena Vista Social Club, The Cheftains, Bombino, Oumou Sangaré, Fatmata Diawara. Oltre a grandi nomi del panorama musicale italiano come Angelo Branduardi, Enzo Avitabile, Vinicio Capossela, Ivano Fossati, Teresa De Sio, Mauro Pagani, Eugenio Bennato, Elena Ledda, Moni Ovadia, Nuova Compagnia di Canto Popolare, solo per citarne alcuni.

Tutti gli eventi in programma alla XXV edizione del festival Ethnos sono ad **ingresso gratuito fino ad esaurimento dei posti disponibili** presentandosi, nel rispetto delle norme di sicurezza anti-Covid vigenti, al luogo del concerto 45 minuti prima dell'orario di inizio, con il modulo di registrazione scaricabile da questo link: <https://bit.ly/3j3liu9>

Tutti gli eventi in programma alla XXV edizione del festival Ethnos sono ad **ingresso gratuito fino ad esaurimento dei posti disponibili** presentandosi, nel rispetto delle norme di sicurezza anti-Covid vigenti, al luogo del concerto 45 minuti prima dell'orario di inizio, con il modulo di registrazione scaricabile da questo link: <https://bit.ly/3I3liu9>.

## Ethnos Festival 2020 a Napoli: con concerti di musica etnica nelle ville Vesuviane



### Venticinquesima edizione di Ethnos Festival, il Festival Internazionale della Musica Etnica: in programma diversi concerti in alcune delle ville vesuviane più belle!

Da sabato 26 settembre a domenica 4 Ottobre 2020 si svolgerà la venticinquesima edizione di **Ethnos Festival, il Festival Internazionale della Musica Etnica a Napoli**.

La rassegna organizzata da Gigi Di Luca, dopo le difficoltà incontrate a causa dell'emergenza sanitaria, riparte anche quest'anno con un programma di eventi e concerti in **cinque comuni della provincia di Napoli**.

#### Ethnos Festival 2020

Per questa nuova edizione del Festival Internazionale della Musica Etnica si esibiranno, in alcune **ville vesuviane**, grandi artisti e musicisti di fama internazionale provenienti da Francia, Bulgaria, Mongolia, Marocco, Turchia, Estonia, Germania, Svezia, Tunisia, Cuba e Venezuela. Tra questi ci saranno **Anouar Brahem, Aynur, Omar Sosa e Yllian Canizares**.

Il primo appuntamento, il 26 Settembre 2020, si svolgerà nella **Villa delle Ginestre a Torre del Greco** con il meraviglioso concerto di Violons Barbares.

#### Come partecipare

Ovviamente tutti i concerti si svolgeranno nel rispetto delle regole imposte per arginare la diffusione del **Coronavirus**, quindi obbligo della mascherina e distanziamento sociale tra gli ospiti. Tutti i concerti sono **gratuiti** e si potrà partecipare presentandosi presso il luogo del concerto circa 45 minuti prima dell'inizio dell'esibizione muniti di **registrazione che potrete scaricare al seguente sito**.

#### Programma

- **26 Settembre 2020 ore 20:30:** Concerto di Violons Barbares presso la Villa delle Ginestre a Torre del Greco.
- **27 Settembre 2020 ore 20:30:** Concerto di Bab'L Bluz a Portici nel bosco della Reggia.
- **1 Ottobre 2020 ore 20:30:** Concerto di Aynur ad Ercolano presso la Villa Campolieto
- **2 Ottobre 2020 ore 20:30:** Concerto di Maarja Nuut nella Villa Parnaso a Torre Annunziata
- **3 Ottobre 2020 ore 20:30:** Concerto di Anouar Brahem Trio alla Villa Vannucchi di San Giorgio a Cremano
- **4 Ottobre 2020:** ore 17:00 Taranta Atelier workshop di danza presso Villa Bruno a San Giorgio a Cremano, ore 20:30 "Aguas" concerto di Omar Sosa e Yllian Canizares a Villa Vannucchi a San Giorgio a Cremano

#### Informazioni su Ethnos 2020

**Quando:** dal 26 settembre al 4 Ottobre 2020 (consultare il programma)

**Dove:** diverse Ville Vesuviane

**Orario:** ore 17:00 e ore 20:30

**Prezzo:** gratuito

**Contatti:** Tel. 0818823978 – 3299126146 | [pagina facebook](#)



## Ethnos Festival 2020 à Naples: avec des concerts de musique ethnique dans les villas vésuviennes



**Vingt-cinquième édition du Festival Ethnos, le Festival International de Musique Ethnique: plusieurs concerts sont programmés dans certaines des plus belles villas vésuviennes!**

Du samedi 26 septembre au dimanche 4 octobre 2020 la vingt-cinquième édition de Ethnos Festival, le festival international de musique ethnique de Naples.

La revue organisée par Gigi Di Luca, après les difficultés rencontrées en raison de l'urgence sanitaire, recommence cette année avec un programme d'événements et de concerts à cinq municipalités de la province de

### Festival Ethnos 2020

Pour cette nouvelle édition du Festival international de musique ethnique, ils se produiront, dans certains **Villas vésuviennes**, de grands artistes et musiciens de renommée internationale venus de France, Bulgarie, Mongolie, Maroc, Turquie, Estonie, Allemagne, Suède, Tunisie, Cuba et Venezuela. Parmi ceux-ci, il y aura **Anouar Brahem, Aynur, Omar Sosa et Yilian Canizares**.

Le premier rendez-vous, le 26 septembre 2020, aura lieu à **Villa delle Ginestre à Torre del Greco** avec le merveilleux concert de Violons Barbares.

### Comment participer

Evidemment tous les concerts se dérouleront dans le respect des règles imposées pour endiguer la propagation des **coronavirus**, donc l'obligation du masque et la distanciation sociale entre les invités. Tous les concerts sont **libre** et vous pouvez participer en vous présentant à la salle de concert environ 45 minutes avant le début de la représentation avec **l'inscription que vous pouvez télécharger à l'adresse suivante [site](#)**.

### programme

- **26 septembre 2020 à 20h30:** Concert Violons Barbares à la Villa delle Ginestre à Torre del Greco.
- **27 septembre 2020 à 20h30:** Concert de Bab'L Bluz à Portici dans les bois de la Reggia.
- **1 octobre 2020 à 20h30:** Concert d'Aynur à Herculaneum à la Villa Campolieto
- **2 octobre 2020 à 20h30:** Concert de Maarja Nuut à la Villa Parnaso à Torre Annunziata
- **3 octobre 2020 à 20h30:** Concert d'Anouar Brahem Trio à la Villa Vannucchi à San Giorgio a Cremano
- **4 Octobre 2020:** 17h00 Atelier de danse Taranta Atelier à la Villa Bruno à San Giorgio a Cremano, 20h30 Concert "Aguas" d'Omar Sosa et Yilian Canizares à la Villa Vannucchi à San Giorgio a Cremano

### Informations sur Ethnos 2020

Quand: du 26 septembre au 4 octobre 2020 (consulter le programme)

Où: plusieurs villas vésuviennes

Heures: 17h00 et 20h30

Prix: gratuit

Contacts: Tél.0818823978 - 3299126146 | [la page facebook](#)

## ETHNOS, la XXV edizione del festival internazionale della musica etnica diretto da Gigi Di Luca, dal 26 settembre al 4 ottobre in cinque città vesuviane



Ethnos, festival internazionale della musica etnica, ideato e diretto da Gigi Di Luca, compie 25 anni e torna anche quest'anno, nonostante le difficoltà legate all'emergenza sanitaria, con un programma itinerante che coinvolge 5 comuni della provincia di Napoli. Dal 26 settembre al 4 ottobre 2020 per la XXV edizione si alterneranno in alcune tra le più prestigiose ville vesuviane musicisti e artisti internazionali provenienti da Francia, Bulgaria, Mongolia, Marocco, Turchia, Estonia, Germania, Svezia, Tunisia, Cuba e Venezuela. Tra i nomi più attesi e in esclusiva: Anouar Brahem, Aynur, Omar Sosa e Yllian Canizares. Il festival Ethnos, programmato e finanziato dalla Regione Campania attraverso Scabec, è organizzato da La Bazzarra, con il patrocinio della Città Metropolitana di Napoli, in partenariato con i comuni di San Giorgio a Cremano, Portici, Ercolano, Torre del Greco e Torre Annunziata, in collaborazione con la Fondazione per le Ville Vesuviane e il Dipartimento di Agraria dell'Università degli Studi di Napoli Federico II. Partner culturale del festival è campania+artecard.

«25 anni di concerti, 25 anni di incontri e confronti musicali e culturali. 25 edizioni di un festival che ha aperto lo sguardo del territorio vesuviano e napoletano sul resto del mondo, accogliendo da ogni dove artisti noti e nuove realtà, che hanno lasciato un segno in generazioni di spettatori. Un seme, che noi coltiviamo sin dalla prima edizione, per una società più aperta e multiculturale dove le differenze sono una ricchezza da preservare» dichiara il direttore artistico Gigi Di Luca. «Il festival Ethnos ritorna dove è nato nel 1995, nel Miglio d'oro, una scelta simbolica e importante per ripartire con lo stesso entusiasmo di allora, per guardare avanti in un momento così difficile, in cui ogni sera che un artista va in scena si compie un piccolo miracolo».

Ad inaugurare l'edizione 2020 – che si terrà in piena sicurezza e nel rispetto della normativa anti Covid vigente – saranno i Violons Barbares in scena sabato 26 settembre a Torre del Greco. A Villa delle Ginestre, in quella che fu la dimora di Giacomo Leopardi, arriva il poderoso power trio che incarna alla perfezione lo spirito nomade della world music contemporanea, formato dal fenomenale violinista e cantante mongolo Dandarvaanchig Enkhjargal (virtuoso di morin khuur), da Dimitar Gougov, altro solista molto apprezzato, in questo caso alla gadulka (la lira bulgara) e dal percussionista francese Fabien Guyot. Domenica 27 settembre il bosco della Reggia di Portici accoglie il blues gnawa di Bab'L Bluz, quartetto franco/marocchino che ha da poco pubblicato il debut album "Nayda" per la Real World Records, l'etichetta fondata da Peter Dinklage. A guidare il combo è Yousra Mansour, frontwoman che suona il guembri e canta, cosa assai rara nella musica gnawa.

Giovedì 1 ottobre Ethnos riprende a Villa Campolieto, a Ercolano, con il concerto della cantante e musicista curda Aynur. Vincitrice del Mediterranean Music Award nel 2017 e importante rappresentante del popolo curdo in Turchia, Aynur Doğan presenta in esclusiva il suo settimo e ultimo lavoro discografico, "Hedûr" (conforto), registrato e mixato fra Istanbul e Amsterdam.

Villa Pamaso a Torre Annunziata ospiterà, invece, il 2 ottobre l'esibizione della cantante e violinista estone, Maarja Nuut. Un'artista innovativa, alla costante ricerca di una personale fusione tra le tradizioni musicali del passato e le nuove tecnologie: dal vivo usa loop ed elettronica per creare un suono minimalista che incontra polke e Baltic folk.

Le due serate conclusive di questa XXV edizione si terranno entrambe a San Giorgio a Cremano. Si inizia sabato 3 a Villa Vannucchi con l'atteso concerto del compositore tunisino, Anouar Brahem in trio. Autore di colonne sonore per il cinema, direttore d'orchestra e virtuoso dell'oud, Brahem mescola nei suoi progetti musica classica araba, motivi folk e jazz europeo. Per la ECM ha registrato più di 10 album, tra cui "Madar" (con Jan Garbarek e Shaukat Hussain), "Khomsa" (con Richard Galliano), "Thimar" (con Dave Holland e John Surman) e "Blue Maqams" (sempre con Holland, Jack DeJohnette e Django Bates). All'ombra del Vesuvio si esibirà in trio con il clarinetista tedesco Klaus Gesing e il bassista svedese Björn Meyer.

Domenica 4 ottobre il gran finale con due appuntamenti in cartellone. Alle 17 a Villa Bruno spazio a "Taranta Atelier", workshop di danza a cura di Maristella Martella. Dalle 20.30 a Villa Vannucchi, invece, il live di Omar Sosa e Yllian Canizares, special guest Gustavo Ovalles. Il trio, partendo dai brani incisi per l'album "Aguas", propone un mix coinvolgente e creativo delle radici afro-cubane di Sosa e Canizares, di musica classica occidentale, di jazz e world music, impreziosito dalle percussioni multicolori e multiformi del venezuelano Ovalles.

In cartellone anche le esibizioni dei vincitori di Ethnos Generazioni, contest rivolto ai giovani artisti under 35 che si è tenuto tra a giugno e settembre 2020. Per la sezione musica in scena Davide Ambrogio, per la danza Bollywood Dance Alshanti Company e per il teatro la Compagnia Fucina Zero.

Ethnos è una manifestazione artistico-culturale ideata per promuovere la conoscenza delle "culture e arti del mondo". Nato nel 1995 con l'intento di recuperare le tradizioni popolari dell'area vesuviana, nel corso degli anni il festival ha allargato il suo raggio di azione, diventando uno dei maggiori appuntamenti dedicati alla world music in Italia.

La kermesse ha, inoltre, sviluppato progetti collaterali come Ethnos per le Scuole, il Premio Ethnos, e più di recente Ethnos Italia - dialoghi musicali per un contagio popolare - realizzato in streaming lo scorso aprile durante il lockdown.

Tra gli artisti che si sono esibiti al festival Ethnos nel corso di questi 25 anni: Miriam Makeba, Gilberto Gil, Mercedes Sosa, Rokia Traoré, Ryûichi Sakamoto, Khaled, Dulce Pontes, Buena Vista Social Club, The Cheftains, Bombino, Oumou Sangaré, Fatumata Diawara. Oltre a grandi nomi del panorama musicale italiano come Angelo Branduardi, Enzo Avitabile, Vinicio Capossela, Ivano Fossati, Teresa De Sio, Mauro Pagani, Eugenio Bennato, Elena Ledda, Moni Ovadia, Nuova Compagnia di Canto Popolare, solo per citarne alcuni.

## Ethnos 25 Festival Internazionale della Musica Etnica: 25 anni di musica dei popoli ai piedi del Vesuvio



Ethnos, festival internazionale della musica etnica, ideato e diretto da Gigi Di Luca compie 25 anni e torna anche quest'anno, nonostante le difficoltà legate all'emergenza sanitaria, con un programma itinerante che coinvolge 5 comuni della provincia di Napoli. Dal 26 settembre al 4 ottobre 2020 per la XXV edizione si alterneranno in alcune tra le più prestigiose ville vesuviane musicisti e artisti internazionali provenienti da Francia, Bulgaria, Mongolia, Marocco, Turchia, Estonia, Germania, Svezia, Tunisia, Cuba e Venezuela. Tra i nomi più attesi e in esclusiva: Anouar Brahem, Aynur, Omar Sosa e Yllian Canizares. Il festival Ethnos, programmato e finanziato dalla Regione Campania, è organizzato da La Bazzarra con Scabec, con il patrocinio della Città Metropolitana di Napoli, in partenariato con i comuni di San Giorgio a Cremano, Portici, Ercolano, Torre del Greco e Torre Annunziata, in collaborazione con la Fondazione per le Ville Vesuviane e il Dipartimento di Agraria dell'Università degli Studi di Napoli Federico II.

«25 anni di concerti, 25 anni di incontri e confronti musicali e culturali. 25 edizioni di un festival che ha aperto lo sguardo del territorio vesuviano e napoletano sul resto del mondo, accogliendo da ogni dove artisti noti e nuove realtà, che hanno lasciato un segno in generazioni di spettatori. Un seme, che noi coltiviamo sin dalla prima edizione, per una società più aperta e multiculturale dove le differenze sono una ricchezza da preservare», dichiara il direttore artistico Gigi Di Luca. «Il festival Ethnos ritorna dove è nato nel 1995, nel Miglio d'oro, una scelta simbolica e importante per ripartire con lo stesso entusiasmo di allora, per guardare avanti in un momento così difficile, in cui ogni sera che un artista va in scena si compie un piccolo miracolo».

Ad inaugurare l'edizione 2020 – che si terrà in piena sicurezza e nel rispetto della normativa anti Covid vigente – saranno i Violons Barbares in scena sabato 26 settembre a Torre del Greco. A Villa delle Ginestre, in quella che fu la dimora di Giacomo Leopardi, arriva il poderoso power trio che incarna alla perfezione lo spirito nomade della world music contemporanea, formato dal fenomenale violinista e cantante mongolo Dandarvaanchig Enkhjargal (virtuoso di morin khuur), da Dimitar Gougov, altro solista molto apprezzato, in questo caso alla gadulka (la lira bulgara) e dal percussionista francese Fabien Guyot. Domenica 27 settembre il bosco della Reggia di Portici accoglie il blues gnawa di Bab/L Bhuz, interessante quartetto franco/marocchino che ha da poco pubblicato il debut album "Nayda" per la Real World Records, l'etichetta fondata da Peter Gabriel. A guidare il combo è Yousra Mansour, frontwoman che suona il guembri e canta, cosa assai rara nella musica gnawa.

Giovedì 1 ottobre Ethnos riprende a Villa Campolieto, a Ercolano, con il concerto della cantante e musicista curda Aynur. Vincitrice del Mediterranean Music Award nel 2017 e importante rappresentante del popolo curdo in Turchia, Aynur Doğan presenta in esclusiva il suo settimo e ultimo lavoro discografico, "Hedür" (conforto), registrato e mixato fra Istanbul e Amsterdam.

Villa Parnaso a Torre Annunziata ospiterà, invece, il 2 ottobre l'esibizione della cantante e violinista estone, Maarja Nuut. Un'artista innovativa, alla costante ricerca di una personale fusione tra le tradizioni musicali del passato e le nuove tecnologie: dal vivo usa loop ed elettronica per creare un suono minimalista che incontra polke e Baltic folk.

Le due serate conclusive di questa XXV edizione si terranno entrambe a San Giorgio a Cremano. Si inizia sabato 3 a Villa Vannucchi con l'atteso concerto del compositore tunisino, Anouar Brahem in trio. Autore di colonne sonore per il cinema, direttore d'orchestra e virtuoso dell'oud, Brahem mescola nei suoi progetti musica classica araba, motivi folk e jazz europeo. Per la ECM ha registrato più di 10 album, tra cui "Madar" (con Jan Garbarek e Shaukat Hussain), "Khomsa" (con Richard Galliano), "Thimar" (con Dave Holland e John Surman) e "Blue Maqams" (sempre con Holland, Jack DeJohnette e Django Bates). All'ombra del Vesuvio si esibirà in trio con il clarinetista tedesco Klaus Gesing e il bassista svedese Björn Meyer.

Domenica 4 ottobre il gran finale con due appuntamenti in cartellone. Alle 17 a Villa Bruno spazio a "Taranta Atelier", workshop di danza a cura di Maristella Martella. Dalle 20.30 a Villa Vannucchi, invece, il live di Omar Sosa e Yllian Canizares, special guest Gustavo Ovalles. Il trio, partendo dai brani incisi per l'album "Aguas", propone un mix coinvolgente e creativo delle radici afro-cubane di Sosa e Canizares, di musica classica occidentale, di jazz e world music, impreziosito dalle percussioni multicolori e multiformi del venezuelano Ovalles.

In cartellone anche le esibizioni dei vincitori di Ethnos Generazioni, contest rivolto ai giovani artisti under 35 che si è tenuto tra giugno e settembre 2020. Per la sezione musica in scena Davide Ambrogio, per la danza Bollywood Dance Aishanti Company e per il teatro la Compagnia Fucina Zero.

Ethnos è una manifestazione artistico-culturale ideata per promuovere la conoscenza delle "culture e arti del mondo". Nato nel 1995 con l'intento di recuperare le tradizioni popolari dell'area vesuviana, nel corso degli anni il festival ha allargato il suo raggio di azione, diventando uno dei maggiori appuntamenti dedicati alla world music in Italia. La kermesse ha, inoltre, sviluppato progetti collaterali come Ethnos per le Scuole, il Premio Ethnos, e più di recente Ethnos Italia – dialoghi musicali per un contagio popolare – realizzato in streaming lo scorso aprile durante il lockdown.

Tra gli artisti che si sono esibiti al festival Ethnos nel corso di questi 25 anni: Miriam Makeba, Gilberto Gil, Mercedes Sosa, Rokia Traoré, Ryūichi Sakamoto, Khaled, Dulce Pontes, Buena Vista Social Club, The Cheftains, Bombino, Oumou Sangaré, Fatmata Diawara. Oltre a grandi nomi del panorama musicale italiano come Angelo Branduardi, Enzo Avitabile, Vinicio Capossela, Ivano Fossati, Teresa De Sio, Mauro Pagani, Eugenio Bennato, Elena Ledda, Moni Ovadia, Nuova Compagnia di Canto Popolare, solo per citarne alcuni.

Tutti gli eventi in programma alla XXV edizione del festival Ethnos sono ad ingresso gratuito con prenotazione obbligatoria dei posti su Eventbrite, nel rispetto delle norme di sicurezza anti-Covid vigenti.

Info&Contatti:  
Tel. 0818823978 – 3299126146 – social: [www.facebook.com/EthnosFestival](https://www.facebook.com/EthnosFestival)



## ETHNOS - La XXV edizione del festival internazionale della musica etnica diretto da Gigi Di Luca, dal 26 settembre al 4 ottobre in cinque città vesuviane

22.09.2020 17:59



Ethnos, festival internazionale della musica etnica, ideato e diretto da Gigi Di Luca compie 25 anni e torna anche quest'anno, nonostante le difficoltà legate all'emergenza sanitaria, con un programma itinerante che coinvolge 5 comuni della provincia di Napoli. Dal 26 settembre al 4 ottobre 2020 per la XXV edizione si alterneranno in alcune tra le più prestigiose ville vesuviane musicisti e artisti internazionali provenienti da Francia, Bulgaria, Mongolia, Marocco, Turchia, Estonia, Germania, Svezia, Tunisia, Cuba e Venezuela. Tra i nomi più attesi e in esclusiva: Anouar Brahem, Aynur, Omar Sosa e Yllian Canizares.

Il festival Ethnos, programmato e finanziato dalla Regione Campania attraverso Scabec, è organizzato da La Bazzarra, con il patrocinio della Città Metropolitana di Napoli, in partenariato con i comuni di San Giorgio a Cremano, Portici, Ercolano, Torre del Greco e Torre Annunziata, in collaborazione con la Fondazione per le Ville Vesuviane e il Dipartimento di Agraria dell'Università degli Studi di Napoli Federico II. Partner culturale del festival è campania-artecard.

*«25 anni di concerti, 25 anni di incontri e confronti musicali e culturali. 25 edizioni di un festival che ha aperto lo sguardo del territorio vesuviano e napoletano sul resto del mondo, accogliendo da ogni dove artisti noti e nuove realtà, che hanno lasciato un segno in generazioni di spettatori. Un seme, che noi coltiviamo sin dalla prima edizione, per una società più aperta e multiculturale dove le differenze sono una ricchezza da preservare»* dichiara il direttore artistico Gigi Di Luca. «Il festival Ethnos ritorna dove è nato nel 1995, nel Miglio d'oro, una scelta simbolica e importante per ripartire con lo stesso entusiasmo di allora, per guardare avanti in un momento così difficile, in cui ogni sera che un artista va in scena si compie un piccolo miracolo».

Ad inaugurare l'edizione 2020 - che si terrà in piena sicurezza e nel rispetto della normativa anti Covid vigente - saranno i Violons Barbares in scena sabato 26 settembre a Torre del Greco. A Villa delle Ginestre, in quella che fu la dimora di Giacomo Leopardi, arriva il poderoso power trio che incarna alla perfezione lo spirito nomade della world music contemporanea, formato dal fenomenale violinista e cantante mongolo Dandarvaanchig Enkhjargal (virtuoso di morin khuur), da Dimitar Gougov, altro solista molto apprezzato, in questo caso alla gadulka (la lira bulgara) e dal percussionista francese Fabien Guyot.

Domenica 27 settembre il bosco della Reggia di Portici accoglie il blues gnawa di Bab'L Bluz, quartetto franco/marocchino che ha da poco pubblicato il debut album *"Nayda"* per la Real World Records, l'etichetta fondata da Peter Gabriel. A guidare il combo è Yousra Mansour, frontwoman che suona il guembri e canta, cosa assai rara nella musica gnawa.

Giovedì 1 ottobre Ethnos riprende a Villa Campolieto, a Ercolano, con il concerto della cantante e musicista curda Aynur. Vincitrice del Mediterranean Music Award nel 2017 e importante rappresentante del popolo curdo in Turchia, Aynur Dogan presenta in esclusiva il suo settimo e ultimo lavoro discografico, *"Hedür"* (conforto), registrato e mixato fra Istanbul e Amsterdam.

Villa Parnaso a Torre Annunziata ospiterà, invece, il 2 ottobre l'esibizione della cantante e violinista estone, Maarja Nuut. Un'artista innovativa, alla costante ricerca di una personale fusione tra le tradizioni musicali del passato e le nuove tecnologie: dal vivo usa loop ed elettronica per creare un suono minimalista che incontra polke e Baltic folk.

Le due serate conclusive di questa XXV edizione si terranno entrambe a San Giorgio a Cremano. Si inizia sabato 3 a Villa Vannucchi con l'atteso concerto del compositore tunisino, Anouar Brahem in trio. Autore di colonne sonore per il cinema, direttore d'orchestra e virtuoso dell'oud, Brahem mescola nei suoi progetti musica classica araba, motivi folk e jazz europeo. Per la ECM ha registrato più di 10 album, tra cui *"Madar"* (con Jan Garbarek e Shaukat Hussain), *"Khomsa"* (con Richard Galliano), *"Thimar"* (con Dave Holland e John Surman) e *"Blue Maqams"* (sempre con Holland, Jack DeJohnette e Django Bates). All'ombra del Vesuvio si esibirà in trio con il clarinettista tedesco Klaus Gesing e il bassista svedese Björn Meyer.

Domenica 4 ottobre il gran finale con due appuntamenti in cartellone. Alle 17 a Villa Bruno spazio a *"Taranta Atelier"*, workshop di danza a cura di Maristella Martella. Dalle 20.30 a Villa Vannucchi, invece, il live di Omar Sosa e Yllian Canizares, special guest Gustavo Ovalles. Il trio, partendo dai brani incisi per l'album *"Aguas"*, propone un mix coinvolgente e creativo delle radici afro-cubane di Sosa e Canizares, di musica classica occidentale, di jazz e world music, impreziosito dalle percussioni multicolori e multiformi del venezuelano Ovalles.

In cartellone anche le esibizioni dei vincitori di Ethnos Generazioni, contest rivolto ai giovani artisti under 35 che si è tenuto tra a giugno e settembre 2020. Per la sezione musica in scena Davide Ambrogio, per la danza Bollywood Dance Aishanti Company e per il teatro la Compagnia Fucina Zero.

Ethnos è una manifestazione artistico-culturale ideata per promuovere la conoscenza delle "culture e arti del mondo". Nato nel 1995 con l'intento di recuperare le tradizioni popolari dell'area vesuviana, nel corso degli anni il festival ha allargato il suo raggio di azione, diventando uno dei maggiori appuntamenti dedicati alla world music in Italia.

La kermesse ha, inoltre, sviluppato progetti collaterali come Ethnos per le Scuole, il Premio Ethnos, e più di recente Ethnos Italia - dialoghi musicali per un contagio popolare - realizzato in streaming lo scorso aprile durante il lockdown.

Tra gli artisti che si sono esibiti al festival Ethnos nel corso di questi 25 anni: Miriam Makeba, Gilberto Gil, Mercedes Sosa, Rokia Traoré, Ryuichi Sakamoto, Khaled, Dulce Pontes, Buena Vista Social Club, The Cheftains, Bombino, Oumou Sangaré, Fatumata Diawara. Oltre a grandi nomi del panorama musicale italiano come Angelo Branduardi, Enzo Avitabile, Vinicio Capossela, Ivano Fossati, Teresa De Sio, Mauro Pagani, Eugenio Bennato, Elena Ledda, Monti Ovadia, Nuova Compagnia di Canto Popolare, solo per citarne alcuni.

Tutti gli eventi in programma alla XXV edizione del festival Ethnos sono ad ingresso gratuito fino ad esaurimento dei posti disponibili presentandosi, nel rispetto delle norme di sicurezza anti-Covid vigenti, al luogo del concerto 45 minuti prima dell'orario di inizio, con il modulo di registrazione scaricabile da questo link: <https://bit.ly/3j3liu9>.



## ETHNOS 25 FESTIVAL INTERNAZIONALE DELLA MUSICA ETNICA XXV EDIZIONE



Ethnos 25

Festival Internazionale della Musica Etnica

XXV edizione

26 settembre - 4 ottobre 2020

1995-2020: 25 anni di musica dei popoli ai piedi del Vesuvio

**Ethnos**, festival internazionale della musica etnica, ideato e diretto da **Gigi Di Luca** compie **25 anni** e torna anche quest'anno, nonostante le difficoltà legate all'emergenza sanitaria, con un programma itinerante che coinvolge **5 comuni** della provincia di Napoli. Dal 26 settembre al 4 ottobre 2020 per la XXV edizione si alterneranno in alcune tra le più prestigiose ville vesuviane musicisti e artisti internazionali provenienti da Francia, Bulgaria, Mongolia, Marocco, Turchia, Estonia, Germania, Svezia, Tunisia, Cuba e Venezuela. Tra i nomi più attesi e in esclusiva: **Anouar Brahm, Aynur, Omar Sosa** e **Yllian Canizares**.

Il festival Ethnos, programmato e finanziato dalla **Regione Campania** attraverso **Scabec**, è organizzato da **La Bazzarra**, con il patrocinio della **Città Metropolitana di Napoli**, in partenariato con i comuni di **San Giorgio a Cremano, Portici, Ercolano, Torre del Greco e Torre Annunziata**, in collaborazione con la **Fondazione per le Ville Vesuviane** e il **Dipartimento di Agraria dell'Università degli Studi di Napoli Federico II**. Partner culturale del festival è **campania-artecard**.

*«25 anni di concerti, 25 anni di incontri e confronti musicali e culturali. 25 edizioni di un festival che ha aperto lo sguardo del territorio vesuviano e napoletano sul resto del mondo, accogliendo da ogni dove artisti nati e nuove realtà, che hanno lasciato un segno in generazioni di spettatori. Un segno, che noi coltiviamo sin dalla prima edizione, per una società più aperta e multiculturale dove le differenze sono una ricchezza da preservare»*, dichiara il direttore artistico Gigi Di Luca. *«Il festival Ethnos ritorna dove è nato nel 1995, nel Miglio d'Oro, una scelta simbolica e importante per ripartire con lo stesso entusiasmo di allora, per guardare avanti in un momento così difficile, in cui ogni sera che un artista va in scena si compie un piccolo miracolo»*.

Ad inaugurare l'edizione 2020 - che si terrà in piena sicurezza e nel rispetto della normativa anti Covid vigente - saranno i **Violens Barbares** in scena sabato 26 settembre a Torre del Greco. A Villa delle Glinestre, in quella che fu la dimora di Giacomo Leopardi, arriva il poderoso power trio che incarna alla perfezione lo spirito nomade della world music contemporanea, formato dal fenomenale violinista e cantante mongolo **Dandavaanchig Enkhjargal** (virtuoso di morin khuur), da **Dimitar Gougeov**, altro solista molto apprezzato, in questo caso alla gadulka (la lira bulgara) e dal percussionista francese **Fabien Guyot**.

Domenica 27 settembre il bosco della Reggia di Portici accoglie il blues grawa di **Bab'L Bluz**, quartetto franco-marocchino che ha da poco pubblicato il debut album *"Nayda"* per la Real World Records, l'etichetta fondata da Peter Gabriel. A guidare il combo è **Yousra Mansour**, frontwoman che suona il guembri e canta, cosa assai rara nella musica grawa.

Giovedì 1 ottobre Ethnos riprende a Villa Campiolo, a Ercolano, con il concerto della cantante e musicista curda **Aynur**. Vincitrice del Mediterranean Music Award nel 2017 e importante rappresentante del popolo curdo in Turchia, Aynur Doğan presenta in esclusiva il suo settimo e ultimo lavoro discografico, *"Hedid"* (conforto), registrato e mixato fra Istanbul e Amsterdam.

Villa Parnaso a Torre Annunziata ospiterà, invece, il 2 ottobre l'esibizione della cantante e violinista estone, **Maarja Nuut**. Un'artista innovativa, alla costante ricerca di una personale fusione tra le tradizioni musicali del passato e le nuove tecnologie: dal vivo usa loop ed elettronica per creare un suono minimalista che incontra polke e Baltic folk.

Le due serate conclusive di questa XXV edizione si terranno entrambe a San Giorgio a Cremano. Si inizia sabato 3 a Villa Vannucci con l'atteso concerto del compositore tunisino, **Anouar Brahm** in trio. Autore di colonne sonore per il cinema, direttore d'orchestra e virtuoso dell'oud, Brahm mescola nei suoi progetti musica classica araba, motivi folk e jazz europeo. Per la ECM ha registrato più di 10 album, tra cui *"Madar"* (con Jan Garbarek e Shaukat Hussain), *"Khomsa"* (con Richard Galliano), *"Thimar"* (con Dave Holland e John Surman) e *"Blue Magams"* (sempre con Holland, Jack DeJohnette e Django Bates). All'ombra del Vesuvio si esibirà in trio con il clarinetista tedesco **Klaus Gesing** e il bassista svedese **Björn Meyer**.

Domenica 4 ottobre il gran finale con due appuntamenti in cartellone. Alle 17 a Villa Bruno spazio a *"Taranta Atelier"*, workshop di danza a cura di **Mariastella Martella**. Dalle 20.30 a Villa Vannucci, invece, il live di **Omar Sosa** e **Yllian Canizares**, special guest **Gustavo Ovalles**. Il trio, partendo dai brani incisi per l'album *"Aguas"*, propone un mix coinvolgente e creativo delle radici afro-cubane di Sosa e Canizares, di musica classica occidentale, di jazz e world music, impreziosite dalle percussioni multicolori e multiformi del venezuelano Ovalles.

In cartellone anche le esibizioni dei vincitori di **Ethnos Generazioni**, contest rivolto ai giovani artisti under 35 che si è tenuto tra giugno e settembre 2020. Per la sezione musica in scena **Davide Ambrogio**, per la danza **Bollywood Dance Aishanti Company** e per il teatro la **Compagnia Fucina Zero**.

Ethnos è una manifestazione artistico-culturale ideata per promuovere la conoscenza delle "culture e arti del mondo". Nato nel 1995 con l'intento di recuperare le tradizioni popolari dell'area vesuviana, nel corso degli anni il festival ha allargato il suo raggio di azione, diventando uno dei maggiori appuntamenti dedicati alla world music in Italia.

La kermesse ha, inoltre, sviluppato progetti collaterali come **Ethnos per le Scuole**, il **Premio Ethnos**, e più di recente **Ethnos Italia** - dialoghi musicali per un contagio popolare - realizzato in streaming lo scorso aprile durante il lockdown.

Tra gli artisti che si sono esibiti al festival Ethnos nel corso di questi 25 anni: Miriam Makeba, Gilberto Gil, Mercedes Sosa, Rokia Traoré, Ryūichi Sakamoto, Khaled, Dulce Pontes, Buena Vista Social Club, The Chieftains, Bombino, Oumou Sangaré, Fatumata Diawara. Oltre a grandi nomi del panorama musicale italiano come Angelo Branduardi, Enzo Avitabile, Vincio Caposella, Ivano Fossati, Teresa De Sio, Mauro Pagani, Eugenio Bennato, Elena Ledda, Mori Ovadia, Nuova Compagnia di Canto Popolare, solo per citarne alcuni.

Tutti gli eventi in programma alla XXV edizione del festival Ethnos sono ad **Ingresso gratuito fino ad esaurimento dei posti disponibili** presentandosi, nel rispetto delle norme di sicurezza anti-Covid vigenti, al luogo del concerto 45 minuti prima dell'orario di inizio, con il modulo di registrazione scaricabile da questo link: <https://bit.ly/3j3lu99>.

**Info&Contatti:**

Tel. 0818823978 - 3299126146 - social: [www.facebook.com/EthnosFestival](https://www.facebook.com/EthnosFestival)



## Il Festival Ethnos compie 25 anni

**Tutto pronto per una nuova edizione di Ethnos, festival internazionale della musica etnica**, con un programma itinerante, dal 26 settembre al 4 ottobre, che coinvolge **5 comuni** della provincia di Napoli. Ideato e diretto da **Gigi Di Luca**, il festival compie **25 anni**.

Tra i nomi più attesi e in esclusiva di questa venticinquesima edizione: **Anouar Brahem**, **Aynur**, **Omar Sosa** e **Yilian Canizares**.

*«25 anni di concerti -dichiara il direttore artistico Gigi Di Luca- 25 anni di incontri e confronti musicali e culturali. 25 edizioni di un festival che ha aperto lo sguardo del territorio vesuviano e napoletano sul resto del mondo, accogliendo da ogni dove artisti noti e nuove realtà, che hanno lasciato un segno in generazioni di spettatori. Un seme, che noi coltiviamo sin dalla prima edizione, per una società più aperta e multiculturale dove le differenze sono una ricchezza da preservare. Il festival Ethnos ritorna dove è nato nel 1995, nel Miglio d'oro, una scelta simbolica e importante per ripartire con lo stesso entusiasmo di allora, per guardare avanti in un momento così difficile, in cui ogni sera che un artista va in scena si compie un piccolo miracolo».*

Ad inaugurare la kermesse saranno i **Violons Barbares** in scena sabato 26 settembre a Torre del Greco, nella splendida cornice di Villa delle Ginestre. Il poderoso power trio che incarna alla perfezione lo spirito nomade della world music contemporanea, sarà formato dal fenomenale violinista e cantante mongolo **Dandarvaanchig Enkhjargal** (virtuoso di morin khuur), da **Dimitar Gougov**, altro solista molto apprezzato, in questo caso alla gadulka (la lira bulgara) e dal percussionista francese **Fabien Guyot**.

Domenica 27 settembre il bosco della Reggia di Portici accoglie il blues gnawa di **Bab'L Bluz**, quartetto franco/marocchino che ha da poco pubblicato il debut album *"Nayda"* per la Real World Records, l'etichetta fondata da Peter Gabriel. A guidare il combo è **Yousra Mansour**, frontwoman che suona il guembri e canta, cosa assai rara nella musica gnawa.

Giovedì 1 ottobre Ethnos, presso Villa Campolieto a Ercolano, si terrà con il concerto della cantante e musicista curda **Aynur**. Vincitrice del Mediterranean Music Award nel 2017 e importante rappresentante del popolo curdo in Turchia, Aynur Doğan presenta in esclusiva il suo settimo e ultimo lavoro discografico, *"Hedür"* (conforto), registrato e mixato fra Istanbul e Amsterdam.

Villa Parnaso a Torre Annunziata ospiterà, invece, il 2 ottobre l'esibizione della cantante e violinista estone, **Maarja Nuut**. Un'artista innovativa, alla costante ricerca di una personale fusione tra le tradizioni musicali del passato e le nuove tecnologie: dal vivo usa loop ed elettronica per creare un suono minimalista che incontra polke e Baltic folk.

Le due serate conclusive di questa XXV edizione si terranno entrambe a San Giorgio a Cremano. Si inizia sabato 3 a Villa Vannucchi con l'atteso concerto del compositore tunisino, **Anouar Brahem** in trio. Autore di colonne sonore per il cinema, direttore d'orchestra e virtuoso dell'oud, Brahem mescola nel suo progetto musica classica araba, motivi folk e jazz europeo. Per la ECM ha registrato più di 10 album, tra cui *"Madar"* (con Jan Garbarek e Shaukat Hussain), *"Khomsa"* (con Richard Galliano), *"Thimar"* (con Dave Holland e John Surman) e *"Blue Maqams"* (sempre con Holland, Jack DeJohnette e Django Bates). All'ombra del Vesuvio si esibirà in trio con il clarinetista tedesco **Klaus Gesing** e il bassista svedese **Björn Meyer**.

Domenica 4 ottobre il gran finale con due appuntamenti in cartellone. Alle 17 a Villa Bruno spazio a *"Toranto Atelier"*, workshop di danza a cura di **Maristella Martella**. Dalle 20.30 a Villa Vannucchi, invece, il live di **Omar Sosa** e **Yilian Canizares**, special guest **Gustavo Ovalles**. Il trio, partendo dai brani incisi per l'album *"Aguas"*, propone un mix coinvolgente e creativo delle radici afro-cubane di Sosa e Canizares, di musica classica occidentale, di jazz e world music, impreziosito dalle percussioni multicolori e multiformi del venezuelano Ovalles.

In cartellone anche le esibizioni dei vincitori di **Ethnos Generazioni**, contest rivolto ai giovani artisti under 35 che si è tenuto tra a giugno e settembre 2020. Per la sezione musica in scena **Davide Ambrogio**, per la danza **Bollywood Dance Aishanti Company** e per il teatro la **Compagnia Fucina Zero**.

Tutti gli eventi in programma alla XXV edizione del festival Ethnos sono ad **ingresso gratuito fino ad esaurimento dei posti disponibili** presentandosi, nel rispetto delle norme di sicurezza anti-Covid vigenti, al luogo del concerto 45 minuti prima dell'orario di inizio, con il modulo di registrazione scaricabile da questo link: <https://bit.ly/3j3liu9>.

Il festival Ethnos, programmato e finanziato dalla **Regione Campania** attraverso **Scabec**, è organizzato da **La Bazzarra**, con il patrocinio della **Città Metropolitana di Napoli**, in partenariato con i comuni di **San Giorgio a Cremano**, **Portici**, **Ercolano**, **Torre del Greco** e **Torre Annunziata**, in collaborazione con la **Fondazione per le Ville Vesuviane** e il **Dipartimento di Agraria dell'Università degli Studi di Napoli Federico II**. Partner culturale del festival è **campania+artecard**.





Eventi in Campania Made In Campania

## Ethnos, il festival della musica etnica in 5 Comuni vesuviani

**NAPOLI.** Ethnos, festival internazionale della musica etnica, ideato e diretto da Gigi Di Luca, compie 25 anni e torna anche quest'anno, nonostante le difficoltà legate all'emergenza sanitaria, con un programma itinerante che coinvolge 5 Comuni della provincia di Napoli.

Dal 26 settembre al 4 ottobre 2020 per la XXV edizione si alterneranno in alcune tra le più prestigiose ville vesuviane musicisti e artisti internazionali provenienti da Francia, Bulgaria, Mongolia, Marocco, Turchia, Estonia, Germania, Svezia, Tunisia, Cuba e Venezuela. Tra i nomi più attesi e in esclusiva: **Anouar Brahem**, **Aynur**, **Omar Sosa** e **Yilian Canizares**.

Il festival Ethnos, programmato e finanziato dalla Regione Campania attraverso Scabec, è organizzato da La Bazzarra, con il patrocinio della Città Metropolitana di Napoli, in partenariato con i Comuni di San Giorgio a Cremano, Portici, Ercolano, Torre del Greco e Torre Annunziata, in collaborazione con la Fondazione per le Ville Vesuviane e il Dipartimento di Agraria dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II". Partner culturale del festival è Campania Artecord.

*«Venticinque anni di concerti, 25 anni di incontri e confronti musicali e culturali. 25 edizioni di un festival che ha aperto lo sguardo del territorio vesuviano e napoletano sul resto del mondo, accogliendo da ogni dove artisti nati e nuove realtà, che hanno lasciato un segno in generazioni di spettatori. Un seme, che noi coltiviamo sin dalla prima edizione, per una società più aperta e multiculturale dove le differenze sono una ricchezza da preservare»* dichiara il direttore artistico **Gigi Di Luca**.

*«Il festival Ethnos ritorna dove è nato nel 1995, nel Miglio d'oro, una scelta simbolica e importante per ripartire con lo stesso entusiasmo di allora, per guardare avanti in un momento così difficile, in cui ogni sera che un artista va in scena si compie un piccolo miracolo».*

Ad inaugurare l'edizione 2020 – che si terrà in piena sicurezza e nel rispetto della normativa anti Covid vigente – saranno i Violons Barbares in scena **sabato 26 settembre** a Torre del Greco. A Villa delle Ginestre, in quella che fu la dimora di Giacomo Leopardi, arriva il poderoso *power trio* che incarna alla perfezione lo spirito nomade della *world music* contemporanea, formato dal fenomenale violinista e cantante mongolo **Dandarvaanchig Enkhjargal** (virtuoso di morin khuur), da **Dimitar Gougov**, altro solista molto apprezzato, in questo caso alla gadulka (la lira bulgara) e dal percussionista francese **Fabien Guyot**.

**Domenica 27 settembre** il bosco della Reggia di Portici accoglie il blues gnawa di Bab'l Bluz, quartetto franco/marocchino che ha da poco pubblicato il debut album *"Naydo"* per la Real World Records, l'etichetta fondata da Peter Gabriel. A guidare il combo è **Yousra Mansour**, frontwoman che suona il guembri e canta, cosa assai rara nella musica gnawa.

**Giovedì 1 ottobre** Ethnos riprende a Villa Campolieto, a Ercolano, con il concerto della cantante e musicista curda **Aynur**. Vincitrice del Mediterranean Music Award nel 2017 e importante rappresentante del popolo curdo in Turchia, **Aynur Doğan** presenta in esclusiva il suo settimo lavoro discografico, *"Hedür"* (conforto), registrato e mixato fra Istanbul e Amsterdam.

Villa Parnaso a Torre Annunziata ospiterà, invece, il **2 ottobre** l'esibizione della cantante e violinista estone, **Maarja Nuut**. Un'artista innovativa, alla costante ricerca di una personale fusione tra le tradizioni musicali del passato e le nuove tecnologie: dal vivo usa loop ed elettronica per creare un suono minimalista che incontra polke e Baltic folk.

Le due serate conclusive di questa XXV edizione si terranno entrambe a San Giorgio a Cremano. Si inizia **sabato 3** a Villa Vannucchi con l'atteso concerto del compositore tunisino, **Anouar Brahem** in trio. Autore di colonne sonore per il cinema, direttore d'orchestra e virtuoso dell'oud, Brahem mescola nei suoi progetti musica classica araba, motivi folk e jazz europeo.

Per la Ecm ha registrato più di 10 album, tra cui *"Madar"* (con Jan Garbarek e Shaukat Hussain), *"Khamsa"* (con Richard Galliano), *"Thimar"* (con Dave Holland e John Surman) e *"Blue Maqams"* (sempre con Holland, Jack DeJohnette e Django Bates). All'ombra del Vesuvio si esibirà in trio con il clarinetista tedesco **Klaus Gesing** e il bassista svedese **Björn Meyer**.

**Domenica 4 ottobre** il gran finale con due appuntamenti in cartellone. Alle 17 a Villa Bruno spazio a *"Taranta Atelier"*, workshop di danza a cura di **Maristella Martella**. Dalle 20.30 a Villa Vannucchi, invece, il live di **Omar Sosa** e **Yilian Canizares**, special guest **Gustavo Ovalles**.

Il trio, partendo dai brani incisi per l'album *"Aguas"*, propone un mix coinvolgente e creativo delle radici afro-cubane di Sosa e Canizares, di musica classica occidentale, di jazz e world music, impreziosito dalle percussioni multicolori e multiformi del venezuelano Ovalles.

In cartellone anche le esibizioni dei vincitori di Ethnos Generazioni, contest rivolto ai giovani artisti under 35 che si è tenuto tra giugno e settembre 2020. Per la sezione musica in scena **Davide Ambrogio**, per la danza Bollywood Dance Aishanti Company e per il teatro la Compagnia Fucina Zero.

Ethnos è una manifestazione artistico-culturale ideata per promuovere la conoscenza delle "culture e arti del mondo". Nato nel 1995 con l'intento di recuperare le tradizioni popolari dell'area vesuviana, nel corso degli anni il festival ha allargato il suo raggio di azione, diventando uno dei maggiori appuntamenti dedicati alla *world music* in Italia.

La kermesse ha, inoltre, sviluppato progetti collaterali come Ethnos per le Scuole, il Premio Ethnos, e più di recente Ethnos Italia – dialoghi musicali per un contagio popolare – realizzato in streaming lo scorso aprile durante il lockdown.

Tra gli artisti che si sono esibiti al festival Ethnos nel corso di questi 25 anni: Miriam Makeba, Gilberto Gil, Mercedes Sosa, Rokia Traoré, Ryūichi Sakamoto, Khaled, Dulce Pontes, Buena Vista Social Club, The Cheftains, Bombino, Oumou Sangaré, Fatumata Diawara.

Oltre a grandi nomi del panorama musicale italiano come Angelo Branduardi, Enzo Avitabile, Vinicio Capossela, Ivano Fossati, Teresa De Sio, Mauro Paganì, Eugenio Bennato, Elena Ledda, Moni Ovadia, Nuova Compagnia di Canto Popolare, solo per citarne alcuni.

Tutti gli eventi in programma alla XXV edizione del festival Ethnos sono ad ingresso gratuito fino ad esaurimento dei posti disponibili presentandosi, nel rispetto delle norme di sicurezza anti-Covid vigenti, al luogo del concerto 45 minuti prima dell'orario di inizio, con il modulo di registrazione scaricabile dal sito ufficiale. Info e contatti: Tel. 0818823978 – 3299126146.